

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



**NON SEGUIRE
IL GREGGE!**

LabRom
per l'inclusione



I lavori
del Consiglio
metropolitano



Distretto
Chierese-
Carmagnolese

PRIMO PIANO

Ristrutturazione Villa 6 a Collegno.....	3
Riscaldamento delle scuole, una priorità.....	4
Non seguire il gregge!.....	5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 9 novembre 2022.....	6
---------------------------------	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

In biblioteca a Masino con la navetta.....	11
Con LabRom per l'integrazione.....	13
Si conclude il progetto MATILDE.....	14
Transizione ecologica per i territori.....	15
Le Pro Loco ricordano Nanni Vignolo.....	17
A Traves, sui sentieri di Nicola Grosa: la Resistenza spiegata agli studenti.....	19
Tuttomele, il Distretto del Cibo sostenibile.....	20
Come gestire gli alberi ornamentali.....	22

SISTEMI NATURALI

Si riqualificano le acque del lago Sirio.....	24
---	----

VIABILITÀ

Strade chiuse nel periodo invernale e strade con obbligo di catene.....	26
Ponte Sant'Anna di Verolengo.....	27
Viabilità: Comuni in linea.....	28
Ribordone, lavori sul ponte in ferro.....	30
Gallerie di Porte, aggiudicato l'appalto.....	30

ASSISTENZA TECNICA

In sella sulla CicloCanavese occidentale.....	31
---	----

SALVIAMOLI INSIEME

Il primo ibrido lupo-cane in Piemonte.....	36
--	----

EVENTI

Il 19 Speculum historiae a Palazzo.....	40
A Rivalta con Assemblea Teatro.....	42

Serenatamente con l'Accademia di Pinerolo.....	43
---	----

A Piosasco Festa d'autunno e degli alberi.....	45
--	----

A Pomaretto torna la Fiero dà Paî dà Ramie.....	48
--	----

Restruttura all'Oval dal 17 al 19 novembre.....	50
--	----

TORINOSCIENZA

La scienza al Valentino con VICINI.....	52
---	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Fabrizio Corsanego** di Grugliasco:
"Croce di vetta del monte Chabriere e vista sul monte Niblè"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba e Fabiana Stortini **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Ristrutturazione Villa 6 a Collegno

È stata formalizzata la consegna dei lavori per la ristrutturazione della Villa 6 nel parco della Certosa di Collegno, che consentirà al Liceo Curie-Levi di avere un nuovo edificio a disposizione e di lasciare i locali della scuola media Gramsci. Il cantiere prenderà l'avvio nella seconda metà di novembre. L'iter che consentirà di entrare nel vivo dei lavori è complesso, perché occorre evitare di pregiudicare l'utilizzo del parco e l'accesso agli altri istituti scolastici.

La Città metropolitana di Torino con la Direzione lavori pubblici ha già eseguito numerosi sopralluoghi insieme alla ditta appaltatrice, finalizzati alla definizione delle questioni organizzative del cantiere e all'approfondimento delle modalità di esecuzione dei lavori.

Sono avvenuti i necessari confronti con gli uffici preposti della Città di Collegno - l'ultimo il 24 ottobre - per definire i passaggi all'interno del parco, la gestione degli accessi dei mezzi di cantiere e l'occupazione delle aree circostanti l'edificio. Nel frattempo la Direzione lavori e l'impresa, ognuno per la parte di sua competenza, stanno predisponendo le richieste da sottoporre al Comune. I permessi di transito e di occupazione necessari dovrebbero essere pronti nell'arco di una quindicina di giorni.

I primi interventi serviranno a garantire la pulizia dell'area di pertinenza della Villa 6, con la

rimozione di erba e arbusti. Al termine della ristrutturazione l'Istituto Curie-Levi sarà costituito da quattro edifici, Villa 4, Villa 6, la palazzina delle ex cucine e la palestra, in grado di ospitare 30 classi di studenti. L'intervento sulla Villa 6 comprende il rifacimento di tutti i solai e della copertura, il consolidamento delle murature portanti, il restauro delle facciate, la sostituzione dei serramenti esterni, la completa ristrutturazione degli spazi interni e la realizzazione di nuovi impianti elettrici, idro-sanitari e di riscaldamento. I lavori sono resi più complessi e delicati dalle caratteristiche storico-architettoniche della villa, dal suo stato di degrado e dalla necessità di conservarne le caratteristiche di pregio.

Il costo complessivo dei lavori supera i 5 milioni di euro, di cui 2.800.000 euro finanziati dalla Città metropolitana e altri 2.323.000 dalla Regione Piemonte.

“L'aggiornamento del piano economico sulla base dei rincari dei materiali e della difficoltà di reperirli ha fatto slittare l'avvio dell'appalto. - spiega il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo - Ma l'attenzione della Città metropolitana nei confronti di un'opera di così alto profilo e tanto attesa non si è mai abbassata. Anzi desidero ringraziare tutto il personale del nostro Ente per

avere portato a casa un risultato tanto atteso”. “Si tratta di un impegno economico rilevante rivolto a studenti, famiglie e a tutto il personale scolastico, e complessivamente verso la città di Collegno. - aggiunge la Consigliera delegata all'istruzione, Caterina Greco - È un impegno che abbiamo definito pochi mesi fa, quando abbiamo iniziato ad occuparcene”. La Consigliera delegata ricorda inoltre che solo pochi mesi fa la Città metropolitana ha aggiunto risorse proprie per 250.000 euro, proprio per coprire l'aumento dei costi. “E ora, sempre con risorse nostre, stiamo trattando con l'Asl per l'acquisto della palazzina delle ex cucine” conclude Greco. Il Vicesindaco e la Consigliera delegata hanno anche annunciato che in occasione dell'apertura del cantiere verrà organizzato un momento di incontro inaugurale.

Alessandra Vindrola



Riscaldamento delle scuole, una priorità

“Gli impianti di riscaldamento nelle scuole sono stati regolarmente avviati, sulla base delle ordinanze dei vari Comuni in cui hanno sede gli istituti di competenza della Città metropolitana di Torino”: lo hanno sottolineato lunedì 7 novembre il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, delegato ai lavori pubblici, gare e contratti, e la Consigliera metropolitana Caterina Greco, delegata al bilancio, all'istruzione, al sistema educativo e alla rete scolastica.

“In qualche impianto, ad esempio nella sede dell'istituto Curie-Levi di Collegno e in quella del Liceo Einstein c'è stato qualche problema tecnico, che è stato risolto. - hanno assicurato il Vicesindaco Suppo e la Consigliera Greco - In qualche caso sporadico il servizio di riscaldamento non è ancora totalmente operativo a causa di

ritardi sui lavori di riqualificazione delle centrali termiche, dovuti ai problemi di approvvigionamento dei materiali sul mercato, con il mancato rispetto delle tempistiche concordate al momento dell'ordine dei materiali stessi. In queste situazioni, le autonomie scolastiche sono state preventivamente avvisate dei possibili disagi che si sarebbero potuti verificare”.

I tecnici della Direzione Edilizia Scolastica della Città metropolitana spiegano che, al di là dei normali assestamenti dei settaggi che sono necessari al momento dell'avvio della stagione di riscaldamento, è indubbio che la riduzione della temperatura di riferimento a 19 gradi comporta una diversa per-

cezione del livello di comfort termico. In alcune situazioni in cui sono state verificate le temperature, i valori sono risultati al di sopra del target di riferimento, nonostante le segnalazioni dell'utenza. Il settaggio a 19 gradi comporta che gli impianti si spengano in maniera autonoma al raggiungimento del valore, sulla base delle condizioni atmosferiche esterne. In ogni caso, dal momento che alcune verifiche hanno rilevato temperature inferiori al valore minimo di riferimento e tenuto conto del brusco abbassamento delle temperature esterne, sono in corso le verifiche pun-



tuali, tramite i sistemi di regolazione a distanza e mediante sopralluoghi sul posto, al fine di garantire i valori previsti. Inoltre, la ditta che ha in gestione il servizio di riscaldamento per conto della Città metropolitana gestione prolungherà dove necessario gli orari di accensione, in modo da assicurare adeguato livello di confort, nell'ambito dei limiti di orario imposti dalla legislazione vigente.

Michele Fassinotti

Non seguire il gregge!

Un progetto a Nichelino per la manutenzione del verde nelle scuole

Il problema della manutenzione del verde nelle scuole è molto sentito, perché si devono coniugare la programmazione dei tagli e il loro costo con la sicurezza degli studenti. “Non seguire il gregge!” è il progetto ideato dal Comune di Nichelino per gestire i giardini scolastici in modo ecosostenibile con l'aiuto... di un gregge di pecore. Il progetto, presentato martedì 8 novembre da Jacopo Suppo, vicesindaco della Città metropolitana di Torino, dalla Consigliera metropolitana delegata e Consigliera comunale di Nichelino, Valentina Cera, dall'assessore comunale all'edilizia, manutenzione scolastica ed ecologia integrale, Alessandro Azzolina, coinvolge in via sperimentale anche due istituti scolastici superiori, l'Erasmus da



Rotterdam e il Maxwell. L'obiettivo, come suggerisce lo slogan, non si limita a portare le pecore negli asili nido e nelle scuole di ogni ordine e grado, ma propone a tutti gli studenti, anche i più piccoli, di consumare in modo consapevole e sostenibile, attraverso laboratori per imparare a fare formaggi, yogurt e

gelati e attraverso la conoscenza delle aziende del territorio e delle attività del parco di Stupinigi. “È un progetto che nasce da un'esigenza molto pratica di tagliare l'erba, ma anche dalla necessità di connettere la dimensione educativa degli studenti con la natura e la dimensione agricola del nostro territorio” ha spiegato l'assessore Azzolina. “È un progetto partecipato e condiviso fra Comune e, nel caso delle scuole superiori secondarie, con la Città metropolitana e i dirigenti scolastici. - spiega la consigliera Valentina Cera - Può essere d'esempio per altri Comuni e altre scuole: una buona pratica con valenze gestionali ed educative che può esser replicata anche in contesti urbani”.

a.vi.



**CONSIGLIO METROPOLITANO – SEDUTA DI MERCOLEDÌ
9 NOVEMBRE 2022**

resoconto a cura di Michele Fassinotti

DELIBERAZIONI

QUARTA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE-DUP 2022-2024

La Consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco, ha illustrato la Deliberazione, già esaminata dalla I Commissione consiliare, ricordando l'inserimento nel DUP di nuove risorse finanziarie per coprire i rincari dei materiali per i lavori pubblici. Ha ricordato inoltre che, all'interno dell'Ente, si è proceduto all'accorpamento delle strutture "Servizi alle imprese" e "Attività produttive" nella nuova struttura "Servizi alle imprese. Partecipazioni e attività produttive". La Consigliera Greco ha poi fatto riferimento a sei nuovi interventi inseriti nel DUP, per un importo di 320.000 euro nel primo anno e di 221.000 nel secondo. La Deliberazione riguarda inoltre 53 interventi che sono oggetto di modifiche al cronoprogramma. L'importo della variazione complessiva è di 1.188.000 euro. Per quanto riguarda il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, sono previsti due nuovi acquisti, che comportano uscite per 230.000 euro nel primo anno e per 20.000 nel secondo anno. La Deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli e 5 astensioni.

AUTORIZZAZIONE ALL'OPERAZIONE DI ESTINZIONE PARZIALE DEL DEBITO RESIDUO, CON DEFINIZIONE DEL BUDGET OPERATIVO MASSIMO E DELLE CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE

La Consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco, ha fatto riferimento all'analisi che è stata compiuta nei mesi scorsi per capire come utilizzare l'avanzo di amministrazione accantonato per 24 milioni e i proventi della cessione delle azioni della Sitaf; il tutto a fronte di una tendenza alla diminuzione delle entrate fiscali dell'Ente, la cui entità si è fortunatamente ridotta a partire dal mese di settembre, per effetto di nuovi incentivi al mercato dell'auto. Per ovviare all'impatto negativo sulle spese correnti e acquisire nuovi spazi di spesa l'amministrazione ha pensato di abbattere parte del debito residuo, che ammonta a 145 milioni di euro, su cui si pagano interessi al tasso medio del 3,15%. Negli ultimi mesi i tassi variabili sono aumentati. La Città metropolitana ha optato per una soluzione mista, che abbina tassi fissi e variabili. La Consigliera Greco ha spiegato che diminuire gli interessi pagati sul debito libererà risorse per la spesa corrente nei prossimi anni, anche a lunga scadenza. La Consigliera delegata al Bilancio ha espresso comunque preoccupazione per la tendenza alla diminuzione delle entrate di tutte le Città metropolitane: è un tema che dovrà essere posto nel confronto con il Governo, per ottenere un fondo statale straordinario che scongiuri il pericolo di un dissesto finanziario degli Enti di area vasta.

Greco ha ricordato che è in corso un confronto con la Regione Piemonte sui canoni idrici e su misure che possano contrastare il dumping fiscale delle Regioni a Statuto speciale in materia di IPT. Infine la Consigliera delegata ha assicurato che l'amministrazione e gli uffici stanno lavorando con grande impegno per la predisposizione del Bilancio di previsione 2023. La Deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli e 5 astensioni.



QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

La Consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco, ha illustrato la Deliberazione, facendo riferimento all'abbattimento del debito oggetto della precedente Deliberazione e al contributo statale di 1.379.000 a compensazione della riduzione del gettito derivante dall'IPT e dall'addizionale sulla RCAuto. In totale la Città metropolitana ha sinora ricevuto dallo Stato 8.490.000 euro a titolo di compensazione della diminuzione delle entrate fiscali, mentre 2.122.000 euro sono stati recentemente erogati dal Governo per compensare l'incremento dei costi energetici. Per il finanziamento di spese inderogabili derivanti dal rincaro dei materiali è previsto un impiego di avanzo destinato per 1.790.000 euro. Un'altra delle voci della variazione riguarda un trasferimento di 50.000 euro dalla Regione per la realizzazione di interventi sulla viabilità nel Comune di Quassolo, per ovviare ai danni causati dall'alluvione dell'ottobre 2020. Altri 730.000 euro sono stati assegnati dalla Regione alla Città metropolitana

per interventi di ripristino della viabilità a seguito di eventi alluvionali verificatisi nel 2019 a Castelnuovo Nigra, Casalborgone, Colletterto Castelnuovo, Gassino e Pessinetto e sulla provinciale 24 del Monginevro. Infine la Consigliera Greco ha ricordato che la Variazione prevede un incremento del fondo di riserva ordinario per 117.000 euro. La Deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli e 5 astensioni.

ADESIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO ALL'ASSOCIAZIONE DISTRETTO DEL CIBO DEL CHIERESE-CARMAGNOLESE, CON APPROVAZIONE DEL RELATIVO STATUTO

Il Consiglio ha approvato all'unanimità l'adesione della Città metropolitana all'associazione Distretto del Cibo del Chierese-Carmagnolese e il relativo Statuto. Oltre alla Città metropolitana, all'associazione, costituita ufficialmente con un atto notarile il 31 maggio scorso, aderiscono associazioni di categoria, associazioni di promozione del territorio,



Enti di formazione professionale, Consorzi di produttori, produttori singoli e i Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Chieri, Isolabella, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Osasio, Pancalieri, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze e Villastellone.

Nel dibattito che ha preceduto il voto sulla Deliberazione il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha sottolineato la natura politica dell'adesione al Distretto del Cibo, grazie ad una scelta condivisa da tutte le forze rappresentate in Consiglio. Il Consigliere del gruppo "Città di città", Alessandro Sicchiero, anche nella sua veste di Sindaco di Chieri, ha affermato che il Distretto del Cibo è un'occasione importante per rafforzare le filiere produttive, logistiche e commerciali legate al settore primario e all'alimentazione. Ringraziando la Regione Piemonte per l'opportunità offerta ai territori che intendono istituire i Distretti, Sicchiero ha sottolineato che accanto ai prodotti locali vi è un paesaggio tipico presidiato da agricoltori e allevatori che lavorano in un territorio che l'azione degli Enti pubblici deve tutelare e difendere. Il Distretto, a giudizio di Sicchiero, è l'occasione per dare alle amministrazioni, alle aziende e ai cittadini strumenti per valorizzare le potenzialità che si aprono sul territorio grazie all'integrazione tra città e campagna per promuovere le filiere corte e il turismo culturale ed enogastronomico. I temi forti che saranno alla base dell'azione dei Distretti sono la sostenibilità ambientale, la biodiversità, la tutela del paesaggio, la responsabilità sociale delle aziende, l'inclusione, la tutela dei diritti dei lavoratori, la lotta allo spreco alimentare, la sicurezza alimentare, l'innovazione tecnologica e produttiva; il tutto per

dare valore alla terra, alle persone, alle aziende e alle nuove generazioni. Roberto Ghio, Sindaco di Santena e Consigliere metropolitano della Lista civica per il territorio, ha innanzitutto elencato cosa non sarà il Distretto del Cibo. Non sarà l'ennesima associazione che promuove prodotti, fiere e sagre, perché lo fanno già benissimo Enti e associazioni e lo ha fatto il Paniere dei prodotti tipici ideato 21 anni orsono dall'allora Provincia di Torino. Il Distretto sarà invece uno strumento di programmazione e progettazione territoriale per far sedere allo stesso tavolo cittadini, associazioni, istituzioni, imprenditori agricoli e non, con lo scopo di ottimizzare il rapporto tra città e campagna e puntare allo sviluppo locale attraverso la tutela del paesaggio. Il tutto superando il tradizionale campanilismo, per dare al territorio i giusti strumenti per perseguire obiettivi comuni. I produttori, i distributori e i consumatori di cibo, a giudizio del Consigliere Ghio, devono essere al centro del sistema delle politiche alimentari, soprattutto nell'attuale difficile situazione, in cui le fasce di popolazione portatrici di nuova povertà alimentare si stanno ampliando. Il Distretto del Cibo può in questo senso impegnarsi a sostenere azioni di contrasto alle nuove povertà alimentari, che a giudizio del Sindaco di Santena, devono coinvolgere il CAAT di Torino in un sistema in cui il consumo di cibo diventi più razionale e limiti lo spreco. Il Consigliere del Movimento 5Stelle Luca Salvai, Sindaco di Pinerolo, ha da parte sua sottolineato che anche nel Pinerolese il tema della nascita di un Distretto del Cibo è all'ordine del giorno e se ne parlerà in un convegno domenica 13 novembre a Cavour, nell'ambito della rassegna Tuttomele. La Città Metropolitana a giudizio di Salvai può giocare un ruolo importante per indirizzare i Distretti nella giusta direzione.

MOZIONI

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

La Consiglieria delegata all'istruzione, al sistema educativo e alla rete scolastica, Caterina Greco, ha illustrato la mozione e due emendamenti tecnici al testo, già esaminato nella precedente seduta del Consiglio. La mozione impegna il Sindaco e il Consiglio metropolitano a potenziare le attività istituzionali di orientamento scolastico, in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, di supporto alle scuole dell'autonomia, di attenzione alle tematiche inclusive e di



rinnovamento di temi centrali come l'orientamento, l'accoglienza degli allievi stranieri e di quelli con particolari fragilità. Al Sindaco e al Consiglio si chiede di operare per lo sviluppo di progetti condivisi con tutti i livelli istituzionali per organizzare la somministrazione di questionari orientativi o altri strumenti nelle scuole secondarie del primo ciclo. La mozione sottolinea l'importanza della creazione di strumenti di elaborazione e raccolta di dati sulla popolazione scolastica del territorio, utili ad un'analisi sull'efficacia dei percorsi orientativi intrapresi. Il testo illustrato dalla consigliera Greco sottolinea che le attuali carenze delle iniziative di orientamento sono superabili con la messa in campo di azioni coordinate e continuative, realizzate con il coinvolgimento attivo degli Enti territoriali e di altre realtà che si occupano di orientamento. Infine il testo della mozione chiede che siano destinate risorse derivanti dal PNRR all'orientamento in uscita nelle scuole secondarie di secondo grado verso la scelta del percorso universitario. Illustrando la mozione la Consigliera Greco ha sottolineato la differenza tra la dispersione implicita ed esplicita. La dispersione esplicita, cioè il tasso di abbandono scolastico, in Piemonte ammonta al 10,8%, mentre nel territorio della Città metropolitana di Torino nel primo ciclo è del 9%, ma sale all'11% per gli allievi stranieri. La dispersione nelle scuole secondarie è mediamente del 12%, ma è del 36% per gli studenti stranieri.

La Consigliera Greco ha spiegato che la dispersione implicita è aumentata durante la pandemia, arrivando al 12,20%. La dispersione implicita deriva dalla povertà culturale, che si estrinseca nella scarsa conoscenza della lingua italiana, nella scarsa comprensione dei testi scritti e in un deficit nelle materie scientifiche, soprattutto nella matematica. La dispersione implicita è un indicatore del fallimento educativo della scuola pubblica, che registra un eccessivo tasso di abbandono e un numero troppo elevato di "passerelle" da un indirizzo di studio all'altro. I fenomeni di dispersione e il calo demografico devono essere tenuti presenti nella programmazione dell'edilizia e dell'offerta scolastica, al fine di ottimizzare il dimensionamento scolastico. Su questi temi stanno lavorando la struttura tecnica della Città metropolitana e il CeSeDi, con l'obiettivo di supportare le scuole per una formazione dei docenti ai fini della didattica orientativa, volta a limitare sia la dispersione che le "passerelle". La Consigliera Greco ha fatto anche riferimento ai dati e alle analisi emerse nel recente Social Festival della comunità educative "Ci vuole una città per fare una scuola", soprattutto in tema di calo demografico, dispersione scolastica e mancata risposta del sistema scolastico alle esigenze di formazione del sistema produttivo. Il Consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio ha espresso condivisione sullo spirito della mozione, che è stata emendata a



seguito di un confronto tra tutte le forze politiche. D'Agostino ha auspicato che la Città metropolitana possa supportare il sistema scolastico nel lavoro per integrarsi sempre meglio con il sistema produttivo e cogliere le opportunità offerte dal PNRR. Il Consigliere della Lista civica per il territorio ha inoltre auspicato che iniziative come il Social Festival della comunità educative possano in futuro interessare anche aree esterne a quella metropolitana torinese. La Consigliera Rossana Schillaci della lista "Città di città" ha ringraziato la Consigliera Greco e tutte le forze politiche per aver saputo affrontare un tema importante, sul quale è possibile portare avanti in tutto il territorio metropolitano un lavoro proficuo per gli allievi e per le loro famiglie. La Deliberazione è stata approvata all'unanimità.



ANTENNA EUROPA A BOLLENGO E LAURIANO



Anche i Comuni di Lauriano e Bollengo sono Antenne Europa e rientrano a pieno titolo nel progetto di informazione europea a cura del centro Europe Direct Torino della Città metropolitana di Torino. La Sindaca di Lauriano, Matilde Casa, e il primo cittadino di Bollengo Luigi, Sergio Ricca, hanno ritirato mercoledì 9 novembre a margine dei lavori del Consiglio metropolitano la targa e la bandiera dell'Europa da parte del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e della Consigliera metropolitana delegata alle politiche giovanili Valentina Cera. La cerimonia per tutti i Comuni Antenne Europa si era tenuta nelle scorse settimane nell'auditorium della Città metropolitana.

C.G.A.

In biblioteca a Masino con la navetta

Sabato 12 e domenica 13 novembre bus gratuiti da Torino e Chivasso

Ci sarà anche la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte “Giuseppe Grosso”, gioiello della Città metropolitana di Torino con sede a Palazzo Cisterna, al castello di Masino, la sontuosa dimora canavesana acquistata dal FAI nel 1988, nell’ambito dell’evento “Due giorni per la lettura”, una due giorni, sabato 12 e domenica 13 novembre, dedicata alla lettura, che dà l’avvio ad una collaborazione tra FAI e Città metropolitana, due Enti che credono nel binomio tra cultura e mobilità sostenibile.

È per questo motivo che nel fine settimana si potrà raggiungere il Castello di Masino con un servizio di trasporto pubblico gratuito. Sono due le navette che trasporteranno i visitatori a Masino: una da Torino, con partenza dalla stazione di Porta Susa alle 9,15 e ritorno da Masino alle 17,30; una da Chivasso, con partenza dalla stazione ferroviaria alle 9,15 e ritorno da Masino alle 17,30.

L'utilizzo del trasporto pubblico per grandi eventi culturali rientra a pieno titolo nelle azioni del PUMS, il Piano urbano per la mobilità sostenibile della Città metropolitana, con l'intento di favorire gli spostamenti anche di chi non vuole o non può usare l'automobile.

La due giorni per la lettura è la prima iniziativa di una collaborazione nascente tra la biblioteca del Castello di Masino una straordinaria raccolta di 25.000 volumi pubblicati tra la fine del Quattrocento e la seconda metà del Novecento e la biblioteca di Palazzo Cisterna, un'istituzione pubblica che custodisce e mette a disposizione degli studiosi circa 200.000 volumi, compresa una sezione di periodici, un'ampia sezione archivistica, raccolte grafiche e fotografiche.

Per informazioni e prenotazioni della navetta si può scrivere a bibliotecamasino@fondoambiente.it, accedere al sito Internet www.cittametropolitana.torino.it o al sito del FAI alla pagina www.fondoambiente.it/luoghi/castello-e-parco-di-masino

Anna Randone



IN BIBLIOTECA A MASINO CON LA NAVETTA

12|13 novembre 2022



**BIBLIOTECA
DEL CASTELLO
DI MASINO**

**Sabato 12 e domenica 13 novembre
due navette gratuite con partenza da:**

**Torino Porta Susa alle 9.15
ritorno da Masino alle 17.30**

**Chivasso stazione FS alle 9.15
ritorno da Masino alle 17.30**



INFO E PRENOTAZIONI PER LA NAVETTA
bibliotecamasino@fondoambiente.it

Ci sarà anche la **Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"**, gioiello della Città metropolitana di Torino con sede a Palazzo Cisterna **sabato 12 novembre 2022** nell'ambito delle Giornate del FAI - Fondo Ambiente Italiano - al castello di Masino.

"Due giorni per la lettura. Un castello di libri, una montagna di storie" un evento imperdibile per gli amanti dei libri.

FAI e Città metropolitana credono nel binomio tra cultura e mobilità sostenibile: per questo hanno previsto una modalità di trasporto pubblico gratuito per raggiungere il Castello, da Torino e dal territorio metropolitano, la prima iniziativa di una collaborazione nascente tra le due biblioteche.



**BIBLIOTECA
DI PALAZZO
CISTERNA**

Con LabRom per l'integrazione

Dal 2018 in Italia non vengono più allestiti campi rom. Le strategie per i Comuni partono da un presupposto più inclusivo di cittadinanza, che vede i campi non come assembramenti di specifiche etnie, ma come vere e proprie baraccopoli nelle città, spesso abitate non solo da Rom e Sinti ma anche da altri invisibili e persone ai margini. Il confronto sulle strategie utilizzate dai territori per favorire l'approccio inclusivo si è svolto mercoledì 9 novembre nella sede della Città metropolitana di Torino, nel corso del convegno sul tema "LabRom. Laboratori sulla questione Rom in Italia" organizzato dall'Associazione 21 luglio.

La strategia inclusiva è stata sperimentata in modo virtuoso dal Comune di Moncalieri, con un approccio partecipato e trasparente, che ha consentito di chiudere l'esperienza del campo di strada Brandina, l'ultimo rimasto sul territorio, oggi adibito a parcheggio: lo ha raccontato l'Assessora comunale Silvia Di Crescenzo soffermandosi sul confronto aperto con tutta la cittadinanza, sull'individuazione di alloggi in tutti i quartieri a cui le famiglie Rom, dopo un anno trascorso in un campo provvisorio, hanno avuto accesso. "L'obiettivo non deve essere chiudere i campi con la ruspa, - ha detto Silvia Di Crescenzo - ma occuparsi di queste persone come di tutti gli altri cittadini, fragili o meno, e farlo senza nascondersi".

Anche la Città di Collegno è da tempo impegnata nel superamento e nella chiusura del campo della Berlia: l'assessore alle politiche sociali Maria Grazia De Nicola e la dirigente comunale Elena Acciari hanno spiegato che una parte importante del lavoro ha riguardato la regolarizzazione documentale delle persone presenti nel campo nomadi; basti pensare che l'impossibilità di essere registrati all'anagrafe comporta l'esclusione da molti diritti civili e dall'accesso ai servizi pubblici.



La tappa torinese di LabRom, che si replica su scala nazionale in altre Città metropolitane italiane, è stata un'occasione per confrontarsi fra amministrazioni pubbliche e organizzazioni sulle nuove strategie nazionali di inclusione dei Rom e dei Sinti e sui diritti dell'infanzia e politiche sociali.

Si sono confrontati la Consigliera della Città metropolitana delegata alle Politiche sociali e di parità, Valentina Cera, l'Assessore alle politiche sociali, alle pari opportunità e alle po-

litiche abitative del Comune di Torino, Jacopo Rosatelli, alcuni Comuni della cintura metropolitana da tempo impegnati sul tema, il rappresentante di Associazione 21 luglio Carlo Stasolla e Alessandro Maiocchi dell'Asgi. Si è collegato online il referente dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roberto Bortone.

"La Città metropolitana di Torino ha in agenda una riunione con alcune decine di Comuni per comprendere le singole e

diverse problematiche locali: sarà un primo passo per uno studio e una fotografia reale e documentata del nostro territorio. - ha spiegato la Consigliera delegata Valentina Cera - Le buone pratiche degli uni possono servire anche agli altri, ma una strategia globale su scala metropolitana è indispensabile per il superamento dei campi in una logica di cittadinanza diffusa. Non vogliamo discriminare, ma includere".

a.vi.

Si conclude il progetto MATILDE

Dopo tre anni il Progetto MATILDE-Migration Impact Assessment to Enhance Integration and Local Development In European Rural And Mountain Areas, finanziato dal programma Horizon 2020 sta arrivando alla sua conclusione. Grazie a MATILDE sono state messe in luce nuove evidenze, attraverso i casi studio, che sottolineano come la migrazione possa avere un impatto importante sullo sviluppo sociale ed economico, sull'innovazione sociale, sulla rivitalizzazione degli spazi remoti e sulla relazione tra zone urbane e rurali. Il progetto ha sottolineato come sia necessaria anche l'adozione di politiche adeguate e pratiche applicabili, che tengano conto delle specificità spaziali e del contesto. Per includere la migrazione nelle politiche volte a promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile e a ridurre le disuguaglianze territoriali, è necessario disporre di conoscenze comprovate sulla migrazione al di fuori delle aree urbane.

In questi giorni MATILDE promuove a Villach, in Austria, una conferenza internazionale sui temi delle "Migrazioni e sviluppo rurale": un confronto interamente dedicato alla tematica "aree rurali e montane inclusive e coinvolgenti" e "futuro della convivenza nelle zone rurali". Numerose le tematiche trattate, insieme agli stakeholder del settore: dai casi studio promossi nei Paesi partner del progetto alle sfide economiche, sociali e di integrazione nel mercato del lavoro nelle aree rurali oltre ad una tavola rotonda su come realizzare un'Europa più inclusiva. L'obiettivo ultimo della conferenza è quello di fornire uno spazio per migliorare il dialogo tra ricercatori, responsabili politici e i vari ambienti sociali ed economici al fine di fornire risposte efficaci alle sfide poste dalla governance delle migrazioni e dell'integrazione.

Fabiana Stortini

STUDENTS SMASH THE SCENE

Inclusione e diversità sono elementi chiave per il rinnovamento delle società nelle zone rurali e montane. Il concorso "Students smash the scene" mira a stimolare la riflessione degli studenti (dai 15 anni in su) sull'integrazione e a promuovere una rappresentazione positiva della migrazione, come una fase necessaria verso società più inclusive e territori più coesi. Puoi contribuire anche tu, attraverso una breve lettera, un video, un post sui social media o una fotografia, a descrivere cosa significhino per te la migrazione, l'inclusione e la diversità. Che aspetti! Hai tempo fino al 20 novembre per poter partecipare al concorso Students smash the scene!

Maggiori informazioni nella pagina ufficiale del progetto Essay Contest - Matilde Migration
<https://matilde-migration.eu/essay-contest/>

#migrationinmylife
 MATILDE Essay Contest



MATILDE
 Migration Impact assessment To Enhance
 Integration and Local Development in
 European rural and mountain regions

villach

KÄRNTEN
 University of Applied Sciences

SCAN HERE

CONFERENCE REGISTRATION
 Contact:
 conference@matilde-migration.eu

**MIGRATION AND REGIONAL DEVELOPMENT:
 INTERNATIONAL CONFERENCE**

on the EU-Project Matilde (Migration Impact Assessment to Enhance Integration and Local Development In European Rural And Mountain Areas) in the Congress Center Villach and the Carinthia University of Applied Sciences

The conference will be held in German and English with simultaneous translation.

PROGRAM

UNIVERSITY OF EASTERN FINLAND
 IARA
 TRANS_SPACE
 EUROPEAN UNION

Transizione ecologica per i territori

Confronto sulla proposta organizzativa per i nostri Comuni

Nel processo di costruzione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile, la Città metropolitana di Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte, il Ministero della transizione ecologica, soggetti della ricerca, altre istituzioni e soggetti della società civile, si è confrontata martedì 8 novembre nella sede di EnviPark sulla proposta di formazione collegata al tema, oggi più che mai attuale, della transizione ecologica, dando avvio ad un percorso decisionale fortemente sperimentale. La proposta è stata accolta con molto interesse da un'ampia platea, composta da rappresentanze di tutto il territorio. Comuni, Unioni montane, parchi, aziende e associazioni di categoria, scuole e agenzie di formazione professionale, associazioni del terzo settore ed Enti di ricerca hanno avviato un percorso di collaborazione, che riguarda i processi che alimentano e sostengono la produzione e la diffusione di conoscenza nel territorio, in una fase di cambiamento per un nuovo modello di sviluppo più sostenibile.

La proposta organizzativa-territoriale, multi-attori e multi-scalare, lanciata dalla Città metropolitana e dall'IRES Piemonte, in collaborazione con la Regione, con il Ministero della transizione ecologica nell'ambito delle Strategie per lo Sviluppo sostenibile



e con Avanzi - Sostenibilità per Azioni, Legambiente ONLUS e SAA - School of management, riguarda la governance necessaria affinché tali processi possano essere sostenuti, attuarsi efficacemente e accompagnare, nel dialogo tra la scuola, la formazione professionale (IeFP) e gli altri attori del territorio, la costruzione di nuova cultura e di competenze per la transizione ecologica.

L'effettiva territorializzazione sarà oggetto dei lavori dei prossimi mesi, anche nell'ambito degli accordi di collaborazione in corso con il Ministero, per un più efficace perseguimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile nel nostro territorio; nella

consapevolezza che cultura e competenze adatte ad agire in una realtà complessa possono essere costruite solo nel dialogo fra i diversi attori dei territori, perseguendo il successo formativo, traguardo collettivo a cui tendere.

Occorrono policy strategiche, innovazioni organizzative e strumenti che consentano ai territori di cooperare in tal senso, in una prospettiva di comunità di pratica che apprende, costruendo capitale sociale nel territorio.

Per la Città metropolitana di Torino l'occasione è stata utile per:

- verificare che le ipotesi che si stanno formulando (sul successo formativo dei territori e sulla capacità formativa



collettiva, sulla creazione di HUB Territoriali per il successo formativo) siano condivisibili e praticabili e abbiano un contesto di riferimento culturale, istituzionale, organizzativo e territoriale entro cui potersi sviluppare (nazionale, regionale, territoriale di area vasta, locale)

- avviare un percorso per pervenire a una governance territoriale che consenta di alimentare i processi di conoscenza e apprendimento, identificando reti di soggetti, che concorrano al successo formativo
- porre le basi per identificare il ruolo della Città metropolitana di Torino nell'accompagnare e sostenere i processi territoriali in tal senso.

Per il Ministero della Transizione Ecologica:

- in fase di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile verificare in che modo processi attivati nei territori italiani possano dare un contributo/entrare in dialogo con il livello nazionale, trovando coerenze e condizioni adeguate per svilupparsi;
- essere parte di momenti di condivisione/co-progettazione



di livello locale per comprendere le interrelazioni ed essere di stimolo, alimentando processi di conoscenza che siano rilevanti a livello nazionale, nei contesti definiti dalla Strategia Nazionale

- sperimentare dialoghi tra attori istituzionali, della società civile e altri attori non statali, per produrre visioni e prospettive relative ai processi che sostengono il raggiungimento degli obiettivi della SNSvS per le diverse aree strategiche (persone, pianeta, pace, prosperità).

Per la Regione Piemonte:

- verificare se la proposta posta alla discussione dalla Città metropolitana di Torino, da approfondire successivamente all'evento, trova riscontri nei territori piemontesi e in che modo può diventare di riferimento ed essere tradotta in pratica, per produrre cultura e competenze per lo sviluppo sostenibile nelle reti locali e di area vasta, sostenute e coerenti con le politiche regionali (green communities, aree interne, infrastrutture verdi, ecc.)
- sperimentare dialoghi tra attori istituzionali e altri attori, per produrre visioni e prospettive relative ai processi che sostengono il raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte

Carla Gatti



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
verso un **presente** sostenibile



Le Pro Loco ricordano Nanni Vignolo

Festa per i 60 anni dell'UNPLI a Palazzo Cisterna

L'UNPLI-Unione Nazionale delle Pro Loco Italiane nel 2022 celebra in tutto il Paese il 60° anniversario dalla sua fondazione. Nell'ambito del programma nazionale delle celebrazioni, che si concluderà a Roma il 3 e 4 dicembre, l'UNPLI ha ideato un percorso a tappe, che toccherà le Regioni di origine dei fondatori dell'Unione, per onorarne la memoria. Uno dei padri dell'UNPLI è il compianto Nanni Vignolo, storico Presidente della Pro Cavour, alla cui lungimiranza e tenacia si deve l'ideazione nel 1980 e il successo della manifestazione Tuttomele, ma anche la fondazione dell'UNPLI Piemonte nel 1985.

Per ricordare Nanni Vignolo e festeggiare con le Pro Loco piemontesi il 60° anniversario dell'UNPLI nazionale è stato organizzato un convegno, in programma venerdì 11 novembre a partire dalle 16 nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. Al convegno sono state invitate le rappresentanze istituzionali della Regione Piemonte, della Città metropolitana, della Città di Torino e tutti i Sindaci desiderosi di accompagnare i dirigenti e i volontari delle Pro Loco presenti nei loro Comuni. Ad accogliere gli ospiti sono il Presidente nazionale Antonino La Spina e la Giunta esecutiva nazionale dell'UNPLI, insieme ai Presidenti regionale e provinciale dell'UNPLI, Fabrizio Ricciardi e Marina Vittone.



Con l'occasione vengono premiate le Pro loco piemontesi centenarie e viene assegnato il Premio Nanni Vignolo ai benemeriti delle Pro loco piemontesi, che si sono distinti per la loro opera a favore delle comunità locali.

m.fa.



LA **LOCO**MOTIVA DI NANNI VIGNOLO VALORI E STORIA DEI PADRI FONDATORI DELL'UNPLI

11 NOVEMBRE 2022

UNPLI PIEMONTE FESTEGGIA I **60 ANNI** DI UNPLI RICORDANDO I VALORI E
LA STORIA DEI PADRI FONDATORI E ASSEGNANDO



PREMIO NANNI VIGNOLO 2022

Locomotiva

*"Se sei locomotiva devi sempre
tirare sul serio, non puoi bluffare;
se sei vagone, a volte, puoi anche
solo far finta di spingere"*

Nanni vignolo

RICONOSCIMENTO
ALLE PRO LOCO CENTENARIE

PRO LOCO *100*
Piemonte *Anni*

ORE 16,00

PALAZZO CISTERNA

CITTA' METROPOLITANA TORINO

VIA MARIA VITTORIA 12

Confermare partecipazione inviando mail a unlpiemonte@unlpiemonte.it
entro il 07 novembre 2022

Per ragioni organizzative accederanno all'evento solo i partecipanti registrati



Con il Patrocinio di



WWW.PROLOCOPIEMONTE.IT

A Traves, sui sentieri di Nicola Grosa: la Resistenza spiegata agli studenti

La prossima settimana è in programma un nuovo appuntamento di "Sentieri della Resistenza", il progetto a cura della Città metropolitana di Torino all'interno del piano tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra Italia-Francia.

Giovedì 17 novembre dalle 10,30 alle 12,30 nella sede della Cooperativa di consumo di Traves, in frazione Malerba 14, si terrà un incontro dedicato agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Ceres e Viù, sul tema "Nicola Grosa sui sentieri di Traves". La partecipazione è aperta a tutti i cittadini.

La figura del comandante dei partigiani garibaldini Nicola Grosa e la storia del suo generoso impegno per il recupero dei corpi insepolti dei suoi ragazzi sono al centro di un progetto per il recupero della memoria resistenziale di Traves. Nella mattinata del 17 no-



Sentieri della Resistenza



I sentieri resistenti nelle nostre Valli

Invito ai ragazzi a ripercorrerli con guide qualificate, perché "ricordare con i piedi, talvolta, è meglio che commemorare con le parole"

Marco Sguayzer associazione Colle del Lys

Video

"La Resistenza italiana - Storia in 5 mosse"

prodotto dalla

Fondazione Museo storico del Trentino



Il progetto è organizzato da Città metropolitana di Torino all'interno del piano tematico Pa.C.E. - programma transfrontaliero Alcotra Italia - Francia.



Nicola Grosa sui sentieri di Traves

Evento dedicato alle Scuole secondarie di primo grado di Ceres e Viù e a tutta la popolazione

Giovedì 17 novembre 2022
ore 10:30-12:30

Traves
frazione Malerba, 14
Cooperativa di consumo

Saluti istituzionali
Mario Cagliero sindaco di Traves

Jacopo Suppo vicesindaco
della Città metropolitana di Torino

Francesco Aceti ANPI Provinciale di Torino

Il progetto "Sentieri della Resistenza"
Carla Gatti Città metropolitana di Torino

Nicola Grosa sui sentieri resistenti

Nicola comandante partigiano, accompagnatore di prigionieri verso la libertà, raccogliitore dei corpi insepolti di tutti i suoi figli

Alessandro Finotti

Centro "Nicola Grosa" di Lanzo Torinese
e Istituto "Giorgio Agosti" di Torino
(ISTORETO)

Visita di quadri scelti dalla mostra dedicata a Nicola Grosa

Presentazione del progetto
di ricollocazione della mostra

Rinfresco a buffet

vembre si potrà anche visitare una mostra fotografica dedicata alla vicenda umana, politica e militare di Grosa, che nel dopoguerra fu anche consigliere comunale a Torino.

Il sentiero della Libertà, numero 254 della segnaletica CAI, conduce dalla frazione Malerba di Traves alla località Prà Lo-

renzo, sullo spartiacque con la valle di Viù. Il percorso rientra tra quelli che la Città metropolitana sta inserendo nella rete dei "Sentieri della Resistenza", chiedendone la registrazione nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico.

Cesare Bellocchio

Tuttomele, il Distretto del Cibo sostenibile

Si è parlato molto di tutela dei produttori e delle produzioni agroalimentari tipiche sabato 5 novembre a Cavour nel corso dell'inaugurazione della manifestazione Tuttomele, patrocinata come sempre dalla Città metropolitana di Torino. Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, numerosi parlamentari piemontesi, amministratori della Regione Piemonte e della Città metropolitana si sono confrontati su quanto lo Stato e gli Enti locali possono

fare per sostenere l'agricoltura di qualità in una congiuntura economica già condizionata dagli effetti a lunga scadenza della pandemia e aggravata dalla guerra in Ucraina.

Sono temi che torneranno anche nella giornata conclusiva, domenica 13 novembre, nel convegno in programma all'Abbazia di Santa Maria sul tema "Verso un Distretto del cibo sostenibile: le prospettive del settore agroalimentare nel territorio pinerolese".

L'impostazione della Città metropolitana sarà illustrata dalla

Consigliera Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, al turismo e alla pianificazione strategica. "Credo che le attività produttive come il settore primario e il turismo possono contribuire allo sviluppo del territorio. - sottolinea la Consigliera Cambursano - Come Ente di area vasta, la Città metropolitana può e deve stare vicino ai Comuni nel loro percorso di sviluppo, aiutandoli a fare rete, promuovendo le sinergie che già esistono e devono essere valorizzate. Noi ci assumia-





mo il compito di essere l'Ente coordinatore degli sforzi di Comuni che hanno dimostrato di saper fare rete e lavorare insieme ai privati". "Sul tema dei Distretti del Cibo, oggetto del convegno del 13 novembre, c'è grande fermento nei diversi territori. - tiene a sottolineare Sonia Cambursano - La Città metropolitana sta cercando di coordinare i diversi attori protagonisti dei Distretti, di cui, dopo la partenza di quello del



L'EUROPE DIRECT A TUTTOMELE

In occasione di Tuttomele anche il centro Europe Direct Torino di Città metropolitana di Torino ha partecipato martedì 8 novembre all'incontro con i neo 18 enni del Comune di Cavour. Insieme al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio Cavour infatti ha aderito di recente al progetto di "Antenna Europa" del nostro Ente per parlare ai giovani dell'Europa



Chierese-Carmagnolese, si parla nel Pinerolese, nel Canavese e in altri territori. Nel Canavese, ad esempio, si intende puntare sulla valorizzazione della filiera cerealicola e su quella vitivinicola, puntando non solo allo sviluppo delle filiere stesse, ma cercando di mettere in atto buone pratiche per il risparmio delle risorse idriche, al fine di rendere sostenibile lo sviluppo agricolo".

m.fa.

Come gestire gli alberi ornamentali

In un'epoca in cui tutti noi siamo più attenti alla salvaguardia dei beni ambientali e del paesaggio, sia nei contesti urbani che in quelli rurali, figure professionali come gli esperti nella gestione e nella potatura degli alberi ornamentali sono sempre più ricercate. È per questo che anche nel 2022 la Città metropolitana ha concesso il suo patrocinio ad un corso di formazione teorica e pratica che si tiene presso l'istituto salesiano Don Bosco di Lombriasco, una delle "colonne" della missione formativa ed educativa dei salesiani.

Venerdì 18 e venerdì 25 novembre i docenti saranno Luigi Delloste, perito agrario e arboricoltore certificato ETT-European Tree Technician ed Enrico Leva, dottore agronomo specializzato in controlli di stabilità degli alberi. Dopo le lezioni mattutine in aula, nelle



ore pomeridiane sono in programma esercitazioni pratiche di potatura sugli alberi che abbelliscono la sede dell'istituto salesiano di Lombriasco.

L'iscrizione costa 200 euro e la quota comprende il materiale didattico con le presentazioni del corso e i due pranzi che saranno consumati dai corsisti nella sede dell'istituto. Chi fosse interessato può prenotarsi entro mercoledì 16 novembre, scrivendo a formazioneprofessionale@salesianilombriasco.it. Al termine delle due giornate sarà rilasciato un attestato di partecipazione. La

partecipazione al seminario consente di acquisire crediti formativi per i periti agrari e i dottori agronomi.

I dettagli sulla formazione si possono reperire sul sito Internet dell'istituto salesiano Don Bosco di Lombriasco alla pagina <https://salesianilombriasco.it/corso-gestione-e-potatura-degli-alberi-ornamentali/>

UNA SCUOLA E UNA VOCAZIONE ALL'EDUCAZIONE E ALLA FORMAZIONE CHE HANNO FATTO STORIA

La scuola agraria salesiana di Lombriasco è un esempio emblematico del valore educativo, scientifico e didattico della missione che Don Bosco scelse di svolgere per la formazione dei giovani. L'Istituto Tecnico Agrario è parte di un polo salesiano che comprende anche la scuola secondaria di primo grado, il convitto per gli allievi internisti, l'oratorio e il centro giovanile, la parrocchia e un



centro per corsi di formazione professionale.

Anche a Lombriasco gli allievi e le famiglie ritrovano i tratti tipici delle scuole salesiane: professionalità, creatività e umanità. La professionalità è testimoniata dal livello di preparazione degli allievi, mentre la creatività è tanto più importante oggi, in un mondo in cui la globalizzazione ha imposto a tutti i produttori agroalimen-

tari l'imperativo della qualità. A Lombriasco, infatti, l'istituto salesiano ha avviato da tempo la raccolta di alcune antiche varietà di frumento, seminate in parcelle sperimentali e destinate ad una rinnovata valorizzazione, all'insegna appunto della qualità. Nelle scuole salesiane, inoltre, la solidarietà si esprime nell'aiuto che le famiglie meno abbienti ricevono dalle altre famiglie, per consentire ai capaci e ai meritevoli di proseguire gli studi.

m.fa.



Si riqualificano le acque del lago Sirio

Ad Ivrea sono in fase di ultimazione le opere che consentiranno di migliorare il regime di deflusso e la portata ecologica del Lago Sirio, uno degli specchi d'acqua che saranno compresi nel Parco dei Cinque Laghi di prossima istituzione per iniziativa della Città metropolitana di Torino e dei Comuni interessati.

I lavori in corso sono in gran parte finanziati da un bando regionale a cui ha partecipato con successo la Città di Ivrea, in partenariato con i Comuni di Chiaverano e Cascinette d'Ivrea e con la Città metropolitana. Il finanziamento di 289.000 euro serve a contenere l'eutrofizza-



zione del lago, cioè l'aumento incontrollato di sostanze nutritive nell'acqua, che causa una proliferazione incontrollata delle alghe, dovuta all'immissione eccessiva di sostanze come fosforo e azoto. Nel lago Sirio le fioriture delle alghe si sono ripetute con frequenza irregolare, rendendo necessari divieti temporanei di balneazione, soprattutto in presenza di cianobatteri. L'eutrofizzazione è stata accelerata dall'aumento degli inquinanti come detersivi e fertilizzanti. La riqualificazione delle acque è resa possibile dall'installazione di un dispositivo di prelievo nella porzione più profonda del lago, a cui si affianca la realizzazione di un emissario integrato. La rimozione dell'acqua troppo ricca di nutrienti e dei depositi del fondo del lago contribuisce a migliorarne lo stato ambientale

in modo da rendere più salubre l'intero ecosistema lacustre.

Il sistema denominato "emissario integrato del dottor Merati", necessita di un dislivello adeguato tra lo scarico della tubazione e il livello del lago, in modo che la risalita dell'acqua del fondale attraverso la tubazione possa avvenire sfruttando il principio dei vasi comunicanti e senza l'impiego di pompe o altri dispositivi di aspirazione. Della posa e dell'allungamento in acqua, si è occupata una squadra di sommozzatori che ha guidato e assicurato il corretto allineamento in galleggiamento della tubazione e il suo affondamento, garantendo il corretto mantenimento in posizione della tubazione stessa sul fondale e segnalando la posizione con boe che ne indicano il percorso.

m.fa.





GIORNATA NAZIONALE DELLA SICUREZZA 2022

“CONVEGNO SULLA SICUREZZA SCOLASTICA-VALLE DI SUSÀ” PRIMA EDIZIONE

Castello di Adelaide - Susa
21 novembre 2022 - h. 14.30

PROGRAMMA

Ore 14.30 - SALUTI ISTITUZIONALI

On. Daniela Ruffino - Camera dei Deputati

Regione Piemonte

Dott. Jacopo Suppo - Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino

Unione Montana Valle di Susa, Unione Montana Alta Valle di Susa

Compagnia Carabinieri Valle Susa,

Sindaco della Città di Susa, Sindaco della Città di Bussolengo

Ore 15.20 - LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ing. Alfonso Lupo (già Dirigente Tecnico USR Piemonte)

Ore 15.40 - LA PAROLA ALLA SCUOLA

Dirigente Scolastico Liceo Norberto Rosa / IIS Enzo Ferrari

Dirigente Scolastico Des Ambrois

Dirigente Scolastico DS Galilei Avigliana

Ing. Maurizio Casali - RSPP Liceo Norberto Rosa

Dott. Andrea Costantino - RSPP IIS Enzo Ferrari

Rappresentanza Sindacale Unitaria Liceo Norberto Rosa

Ore 16.10 - LA PAROLA ALL'ENTE PROPRIETARIO

Arch. Claudio Schiari - Direzione e coordinamento

Edilizia Scolastica Città Metropolitana Torino

Arch. Alessandra Venesia - Responsabile

dell'Unità Coordinamento Edilizia Scolastica e Generale

Ore 16.50 - LA PAROLA AGLI STUDENTI

Rappresentanti degli Studenti - Liceo Norberto Rosa / IIS Enzo Ferrari

Ore 17.15 - CONCLUSIONI

Dott. Antonino Meduri (già Provveditore USP Cuneo e Alessandria)

Ore 17.30 - BUFFET FINALE

*A cura degli allievi e del personale e
dell'Istituto Formont di OULX*

MODERA IL CONVEGNO

Dott. Andrea FAVA

A SCUOLA
INSIEME
IN VALLE
IN SICUREZZA



Strade chiuse nel periodo invernale e strade con obbligo di catene

Quest'anno l'inverno ha tardato un po' ad arrivare, ma le scadenze programmate non prevedono deroghe. Nel periodo invernale tutti i veicoli sono obbligati a viaggiare con le catene a bordo o con pneumatici da neve montati nei tratti di strada maggiormente a rischio di gelate e di consistenti nevicate.

Torna quindi nuovamente in vigore l'ordinanza con cui la Città metropolitana regola la circolazione sulle strade di propria competenza che attraversano territori di montagna e di collina a partire dal 1° novembre, in qualche tratto alle quote maggiori dal 15 ottobre e nelle altre zone, per lo più di pianura, dal 15 novembre. La regolamentazione è in vigore fino al 15 aprile, ad eccezione delle arterie con percorsi a quote più alte dove prosegue sino al 30 aprile.

L'ordinanza contiene l'elenco delle strade interessate dall'obbligo per i conducenti di essere muniti di mezzi antisdrucchiolevoli (catene o dispositivi equivalenti) o degli pneumatici idonei alla marcia su neve o ghiaccio.

Il provvedimento, contenente l'elenco delle strade interessate, è consultabile su: http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/percorribilita_strade/strade_obbligo_gomme_neve.shtml

a.vi.



NUMERO STRADA	DENOMINAZIONE STRADA	DAL KM	AL KM	COMUNE	PERIODO CHIUSURA INDICATIVO
SP 001	DELLE VALLI DI LANZO	57+200	62+744	BALME (Pian della Mussa)	sospensione della circolazione stradale per tutti i veicoli a partire dal giorno 03/11/2022
SP 032	DELLA VALLE DI VIÙ	32+500 32+100	37+160	USSEGLIO (tra Margone e Lago di Malciaussia)	17 ottobre - 20 maggio
SP 050	DEL COLLE DEL NIVOLET	6+700	18+460	PONT C.se, SPARONE, LOCANA, NOASCA, CERESOLE REALE, VALSAVARENCHÉ	15 ottobre - 15 maggio
SP 169	DELLA VAL GERMANASCA	22+000	23+000	PRALI	1° novembre - 30 aprile
SP 172	COLLE DELLE FINESTRE	3+000	29+300	MEANA, USSEAUX, FENESTRELLE	31 ottobre - 15 giugno
SP 173	COLLE DELL'ASSIETTA	6+900	36+000 (34+000)	EXILLES, FENESTRELLE, OULX, PRAGELATO, SAUZE D'OULX, SESTRIERE, USSEAUX	15 ottobre - 30 giugno
SP 255	VAL CLAREA	1+700	4+200	GIAGLIONE	1° novembre - 30 aprile
SP 256	DEL RIFUGIO LEVI	4+100	8+000	EXILLES SALBERTRAND	1° novembre - 30 aprile

Ponte Sant'Anna di Verolengo

Il vicesindaco Suppo aderisce all'appello per trovare i fondi mancanti

Il consigliere regionale Gianluca Gavazza ha inviato una lettera per ribadire alla Regione Piemonte l'importanza di far partire i lavori per il raddoppio del ponte Sant'Anna a Verolengo e individuare i fondi mancanti necessari per realizzare un'opera già finanziata, per la quale ora, a causa della situazione internazionale e del rincaro delle materie prime, occorrono 4,5 milioni di euro in più. Alla lettera, inviata anche alle Province di Vercelli e Alessandria, hanno aderito il vicesindaco Jacopo Suppo per la Città metropolitana di Torino e i sindaci della tratta Casale-Monferrato.

“La lettera è un segnale di sostegno alle comunità locali che da tempo chiedono concretezza per la realizzazione di un'opera necessaria per la sicurezza e per il traffico regionale. - spiega il vicesindaco Suppo - C'è un'attiva collaborazione con la la Regione e la società di committenza SCR in questo percorso che è ormai giunto all'ultimo miglio. Ci auguriamo che SCR, che sarà la futura stazione appaltante del nuovo ponte Sant'Anna, possa contribuire a trovare una soluzione”. Da prima del 2000 si parla del raddoppio del ponte sulla Dora Baltea, che funge da collegamento tra la provincia di Torino e quella di Vercelli e venne costruito tra il 1884 e il 1886. Attualmente la Strada Provinciale 31 bis del Monferrato, che attraversa la Dora Baltea grazie



allo storico ponte, ha una carreggiata di larghezza limitata, inadeguata al traffico odierno e teatro di molti incidenti.

Nel 2020 la Città metropolitana di Torino ha approvato il progetto definitivo per il consolidamento strutturale del ponte storico, mantenendo una corsia di transito in direzione Crescentino, contestualmente alla realizzazione di una nuova struttura affiancata, su cui transiterà il traffico in direzione opposta. La carreggiata stradale a monte e a valle del ponte dovrà essere adeguata all'attuale intensità delle circolazione per una lunghezza complessiva di circa 1,5 km. È prevista la realizzazione di una rotatoria al km 8+700, in prossimità dello svincolo per il centro abitato di Borgo Revel, oltre alla creazione di una pista ciclabile affiancata alla Provinciale.

Dopo l'approvazione del progetto definitivo la Città metropolitana di Torino ha avviato la Conferenza dei servizi decisoria che, a causa della pandemia, ha potuto chiudere i propri lavori solo nel dicembre 2021, mentre la riapprovazione del

progetto definitivo è avvenuta nel febbraio 2022. In seguito la Città metropolitana, verificata la compatibilità con le fonti di finanziamento, ha “dirottato” alcune delle opere previste nel progetto verso l'intervento di manutenzione straordinaria del ponte esistente, legato ai finanziamenti specifici sui ponti del Po e dei suoi affluenti, previsti da un Decreto ministeriale del 3 gennaio 2020, con un finanziamento di 33 milioni e mezzo di euro. Il costo complessivo del progetto era stimato in 13.788.000 euro, finanziati dalla Regione Piemonte tramite la SCR e in quota parte dalla società RFI. A causa del rincaro dei materiali, che ha avuto come conseguenza la pubblicazione dell'edizione straordinaria del prezzario della Regione Piemonte nello scorso mese di luglio, l'importo è risultato insufficiente. Ora mancano all'appello ancora 4 milioni e mezzo, senza i quali la Città metropolitana non può procedere alla chiusura dei progetti esecutivi e la SCR alla successiva verifica e validazione.

a.vi.

Viabilità: Comuni in linea

Proseguono gli incontri che il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo, che ha la delega alle opere pubbliche, dedica ai Comuni per registrare tutte le criticità e le necessità in tema di viabilità.

A LOMBRIASCO MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LE PROVINCIALI 147 E 663

Lunedì 7 novembre il primo appuntamento è stato con il Sindaco di Lombriasco Daniele Ronco che ha segnalato urgenti problemi di dissesto su due strade provinciali, la 147 e la 663. Sulla Provinciale 147 è in atto un principio di cedimento del manto stradale, probabilmente, come ha spiegato il Sindaco, causato da un dissesto del fondo. Ronco ha chiesto particolare attenzione alla piccola scarpata, erosa nel tempo da agenti atmosferici e dalle lavorazioni agricole. Anche la rotatoria sulla Provinciale 663, posta all'ingresso del Comune di Lombriasco, ha il manto stradale dissestato al centro

della carreggiata e presenta alcuni avvallamenti in prossimità di alcuni chiusini, sia in centro che a bordo strada. Il Sindaco ha spiegato che tutta la circoscrizione necessita di una manutenzione straordinaria e ha chiesto alla Città metropolitana di intervenire con alcuni consolidamenti nelle zone segnalate. Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha convenuto sull'opportunità di intervenire e ha assicurato che verranno compiute adeguate verifiche.

VAL DI CHY, VIABILITÀ CRITICA VERSO LA VALCHIUSELLA

Lunedì 7 novembre Suppo ha incontrato il Sindaco di Val di Chy Michele Gedda, accompagnato dal vicesindaco Remo

Valchiusella dalla "Pedemontana", la Strada Provinciale 565 a valle di Strambinello e i disagi causati al traffico dalla situazione del ponte Preti; l'accesso alla Valchiusella verso Castellamonte; il degrado del ponte verso Rueglio, la pericolosità della Provinciale 65 nel territorio dell'ex Comune di Pecco; il cedimento in più punti del corpo stradale, che richiederebbe una verifica puntuale sulle Provinciali da parte della Città metropolitana. Infine il Sindaco ha chiesto che alcuni tipi di interventi di manutenzione da parte dell'Ente di area vasta, come il taglio dell'erba, vengano eseguiti entro il mese di giugno, in modo da non pregiudicare la sicurezza.



Minellono, il quale ha spiegato che sono numerosi i problemi di viabilità che insistono sul territorio comunale nato dalla fusione di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco e che interessano la viabilità della Valchiusella in generale.

Gedda li ha elencati sinteticamente: l'accesso pericoloso alla

SP 500: COMUNE DI VOLPIANO E CITTÀ METROPOLITANA AL LAVORO

Un lavoro congiunto per programmare interventi concordati nell'ottica di maggiore sicurezza stradale e migliore accessibilità alla zona industriale di Volpiano: è questo l'esito del positivo confronto tra il Vicesindaco metropolitano Jacopo

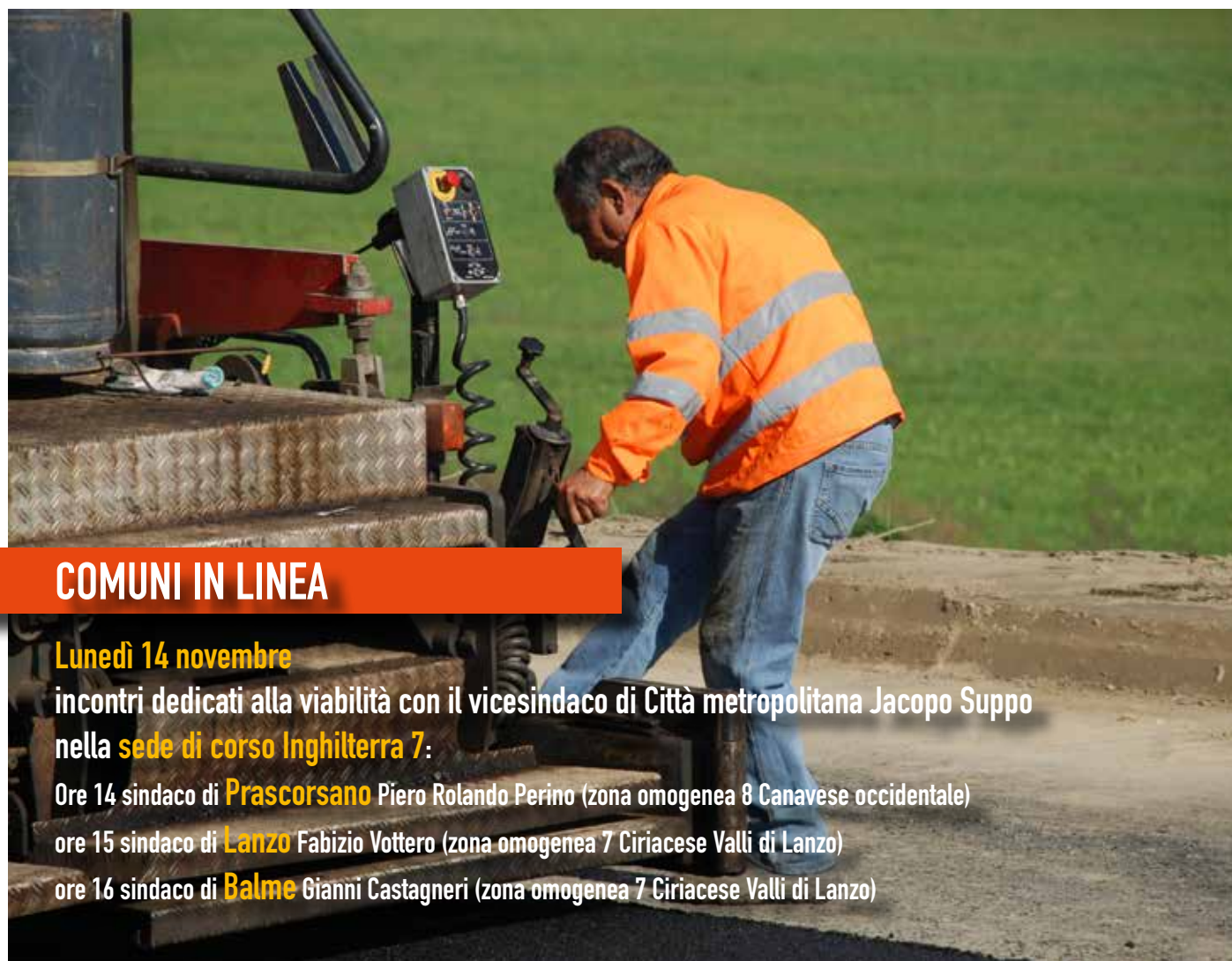


Suppo e i tecnici della Direzione Coordinamento Viabilità con il Sindaco di Volpiano Giovanni

Panichelli e l'assessore comunale Marco Sciretti. Al centro dell'incontro, le soluzioni da

prospettare per il tratto della Strada Provinciale 500 che attraversa Volpiano nella zona industriale, una realtà con importanti aziende in espansione. Il Sindaco Panichelli ha chiesto collaborazione alla Città metropolitana per individuare e concordare soluzioni tecniche e programmazioni politiche indispensabili a dare risposte ai territori in materia di sicurezza stradale, anche attraverso l'installazione di semafori o autovelox. È un tema non di facile soluzione, sul quale la Città metropolitana si è impegnata a lavorare insieme al Comune di Volpiano.

*Alessandra Vindrola
Carla Gatti*



COMUNI IN LINEA

Lunedì 14 novembre

incontri dedicati alla viabilità con il vicesindaco di Città metropolitana Jacopo Suppo nella **sede di corso Inghilterra 7**:

Ore 14 sindaco di **Prascorsano** Piero Rolando Perino (zona omogenea 8 Canavese occidentale)

ore 15 sindaco di **Lanzo** Fabrizio Vottero (zona omogenea 7 Ciriacese Valli di Lanzo)

ore 16 sindaco di **Balme** Gianni Castagneri (zona omogenea 7 Ciriacese Valli di Lanzo)

Ribordone, lavori sul ponte in ferro

Proseguono i lavori per la manutenzione straordinaria del ponte in ferro lungo la Strada Provinciale 49 c02 di "Ribordone" nel Comune di Sparone. Sono stati eseguiti la sabbiatura, il rinforzo e la verniciatura delle strutture esistenti in carpenteria metallica, la sostituzione delle parti metalliche più degradate con l'impiego di nuovi profili, la sostituzione completa dell'impalcato ligneo esistente con una nuova soletta composta in acciaio e calcestruzzo.



Sono in corso le operazioni di smontaggio del ponteggio provvisorio. Le opere verranno completate con l'esecuzione dell'impermeabiliz-

zazione della soletta e la stesa della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso. Per ultimare i lavori sul ponte, si prevede che la Provinciale 49 C02 resterà chiusa al transito, per tutte le categorie di utenti dal Km. 0+500 al Km. 1+056 fino al 16 novembre, salvo cause di forza maggiore legate alle condizioni meteorologiche, con deviazione del transito lungo la Provinciale 49 di Ribordone e contestuale riapertura del tratto chiuso come pista provvisoria.

a.vi.



Gallerie di Porte, aggiudicato l'appalto

Lunedì 14 novembre i tecnici della viabilità di Città metropolitana di Torino incontrano la ditta Costruzioni Ruberto srl, aggiudicataria della gara per la manutenzione straordinaria e gli interventi strutturali alle gallerie di Porte per concordare il cronoprogramma dei lavori e la consegna anticipata del cantiere. La ditta è stata individuata all'apertura delle buste quale miglior offerente; l'offerta è stata sottoposta a verifica della congruità del costo della manodopera che ha superato positivamente ed ha ottemperato a fine ottobre anche alla parte sul rispetto delle tempistiche, come da cronoprogramma di progetto.

Il 3 novembre era avvenuta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

c.ga.



In sella sulla CicloCanavese occidentale

Ipotizza una spesa di 4.151.000 euro il documento delle alternative progettuali relativo alla realizzazione di una rete ciclabile integrata nel Canavese occidentale, redatto nei mesi scorsi dall'ufficio Pianificazione e realizzazione opere pubbliche della Direzione Azioni integrate con gli Enti Locali della Città metropolitana. L'intento delle amministrazioni comunali di Rivarolo Canavese, Bosconero, Cuorgnè, Feletto, Salassa, San Ponso e Valperga, che hanno richiesto alla Città metropolitana il complesso studio di fattibilità è quello di pianificare e programmare, in collaborazione con l'articolazione locale della FIAB-Federa-



zione Italiana Ambiente e Bicicletta, una rete di percorsi ciclabili sulla sponda destra del torrente Orco. Tale rete dovrebbe essere messa in comunicazione con quelle provinciale, regionale e nazionale (la rete Bicitalia sviluppata dalla FIAB), diventando un elemento di attrazione turistica e un'infrastruttura in grado di incentivare gli spostamenti casa-lavoro ambientalmente sostenibili. Lo sviluppo della rete ciclabile o ciclopedonale dovrà essere basato prevalentemente sul recupero della viabilità minore esistente o potenziale. La valorizzazione delle strade vicinali e interpoderali dovrà essere perseguita vincolandole ad un uso dolce, grazie ad accordi con i proprietari dei terreni e degli stabili che su quelle strade si affacciano.



L'ospitalità, il ristoro, l'assistenza tecnica e manutenzione, l'accompagnamento di gruppi, l'editoria specializzata in mappe e guide potranno trarre beneficio o essere avviati proprio grazie allo sviluppo della rete ciclabile proposta. Lo sviluppo della mobilità e del trasporto intermodale "treno+bici" potrà valorizzare ulteriormente il Servizio ferroviario Metropolitano, grazie ad accordi con il Gruppo Torinese Trasporti. L'obiettivo del progetto è quello di rendere possibile il caricamento delle biciclette sui treni, in modo che, partendo da Torino o da uno dei Comuni della cintura serviti dalla ferrovia, si possa arri-

vare in una delle stazioni del Canavese occidentale, dalle quali dovrà essere possibile iniziare il percorso lungo la rete di strade ciclabili, sia nelle zone di pianura che verso le valli alpine. Ovviamente dovrà essere garantita la possibilità di un rientro in città utilizzando nuovamente il treno.

UTILIZZARE LA VIABILITÀ ESISTENTE, OVE POSSIBILE

Lo studio realizzato dalla Direzione azioni integrate con gli Enti locali prende in considerazione le principali attrattive architettoniche, culturali, storiche e naturalistiche del Canavese occidentale: il Sacro Monte di Belmonte, il castello Malgrà di Rivarolo, il Museo archeologico del Canavese che ha sede a Cuornè, le campagne attraversate dal torrente Orco.

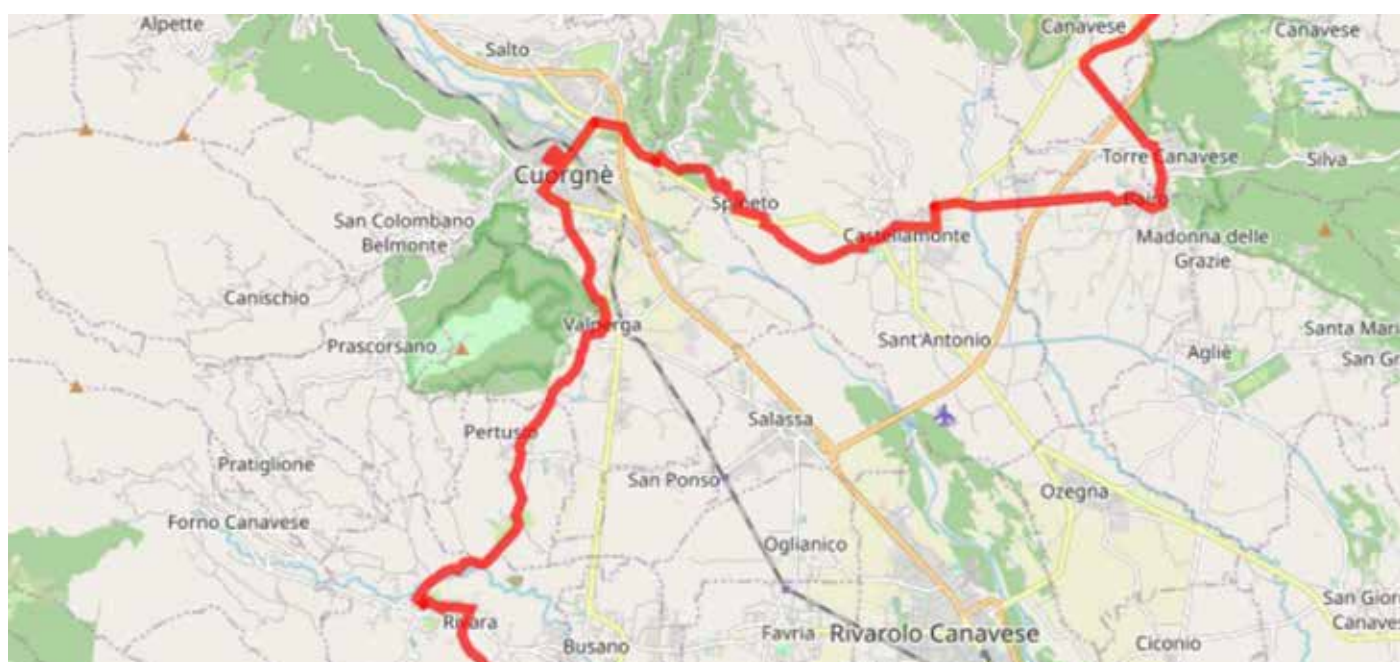
Il PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di cui la Città metropolitana si è dotata recentemente, identifica una rete per la mobilità ciclopedonale a valenza provinciale. La direttrice P44, ovvero la ciclostrada Rivarolo-Candia, attraversa sia il Comune di Feletto che quello di Rivarolo Canavese. La Ciclocanavese occidentale dovrà coordinarsi con la rete ciclabile provinciale per una migliore pianificazione della mobilità sostenibile. Il tracciato può essere identificato in corrispondenza di una viabilità esistente oppure su una nuova. Scegliere un tracciato su una nuova viabilità permette di ridurre le lunghezze dei tratti di connessione tra i luoghi d'interesse e crea una rete più sicura per l'utilizzatore, ma comporta costi molto elevati rispetto ad un tracciato sulla viabilità esistente, che però può avere

punti di contatto con il traffico veicolare, anche pesante, riducendo la sicurezza del ciclista. Grazie ad un algoritmo sviluppato dal gruppo Bike Ottawa è possibile determinare se un'infrastruttura è sicura, confortevole e conveniente per il trasporto ciclabile.

Lo studio elaborato dai tecnici della Città metropolitana consente di utilizzare il più possibile la viabilità esistente, in modo da contenere i costi degli interventi e ottenere i più bassi valori di "stress" ciclabile possibile. Quando possibile si è optato per la realizzazione di una ciclabile con carreggiata separata, anche se i costi potrebbero risultare un ostacolo. Sarà necessario che la ciclovia venga conosciuta e "ri-conosciuta" dai cittadini residenti ma anche dall'utenza turistica esterna al territorio locale. Ciò sarà possibile promuovendo la pubblicizzazione dell'infrastruttura sui giornali locali e sui canali social e siti Web a disposizione delle amministrazioni e delle associazioni, fino al passaparola degli amanti delle ciclabili. Il nome e il logo della ciclovia saranno elementi indispensabili per la sua riconoscibilità. "Ciclocanavese occidentale" è stato ritenuto il nome più aderente alle caratteristiche storiche e geografiche del territorio. Nel logo è messa in evidenza la lettera C, presente sia nella parola "ciclabile" che in "Canavese" oltre a rappresentare la sinuosità di un percorso ciclabile sul territorio.

SERVIZI BIKE FRIENDLY

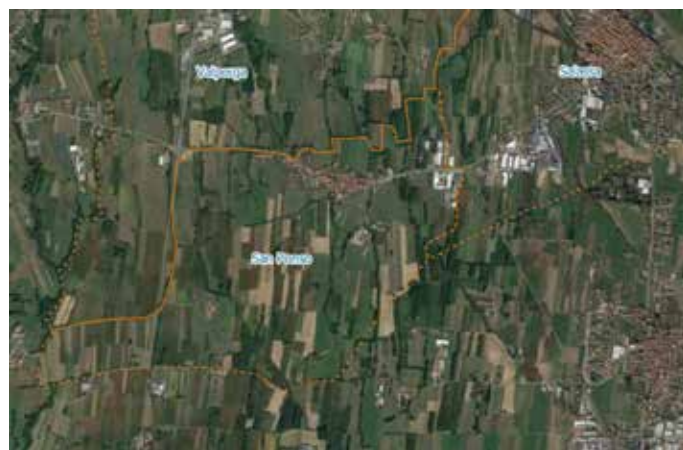
Lo sviluppo di una pista ciclabile deve essere supportata da servizi "bike friendly" pub-



blici e privati, in modo da incentivare i ciclisti all'utilizzo delle nuove ciclopiste. In primo luogo si dovrà cercare di incentivare la formazione di nuove attività che abbiano come scopo la vendita e/o il noleggio di biciclette muscolari o elettriche. Un'altra azione consigliata è la realizzazione di nuovi parcheggi di interscambio per le biciclette in prossimità delle stazioni ferroviarie. È già presente a Rivarolo un parcheggio coperto e videosorvegliato, che potrà essere preso come esempio per le altre stazioni ferroviarie. Le torrette di ricarica delle biciclette elettriche e le torrette con i kit di riparazione sono ulteriori servizi che potranno essere ubicati in alcuni tratti della rete, soprattutto in prossimità dei punti di interscambio.

LA VALUTAZIONE DEI COSTI

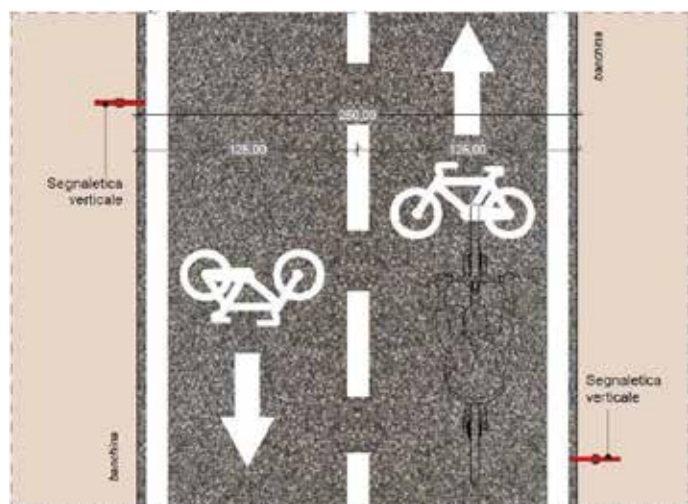
Nella valutazione economica dei costi di realizzazione sono stati presi in esame gli interventi lineari e quelli puntuali. Gli interventi lineari identificati sono il ripristino completo della fondazione delle strade bianche esistenti, il livellamento, il ricarico e la cilindratura del fondo. Per i tratti in nuova sede extraurbana sono stati presi in esame i costi di una pavimentazione



menti di rii e canali irrigui, degli attraversamenti ciclopeditoni.

I TRACCIATI

I Comuni promotori hanno proposto alcuni tracciati che dovranno mettere in contatto i centri abitati con le periferie e i luoghi d'interesse. Si è scelto di individuare quattro tipologie di tracciato che possano essere fra loro connesse: esistente, principale di collegamento, principale turistico, alternativo. I tracciati esistenti sono i tratti di piste ciclabili già realizzate dalle singole amministrazioni. I tracciati principali di collegamento sono le vie principali da utilizzare per la realizzazione della rete, con lo scopo di collegare i concentrici dei singoli Comuni. Possono essere realizzati su strade sterrate o asfaltate, generalmente di campagna, che non presentano un grande afflusso veicolare. I tracciati principali turistici sono vie individuate all'interno di un singolo Comune, che abbiano come scopo la fruizione del territorio. Non collegano i centri abitati ma consentono di visitare luoghi di interesse storico, culturale e naturale. Infine i tracciati alternativi hanno lo scopo di collegare i centri abitati alle loro frazioni e di espandere la rete principale.



drenante ecocompatibile, mentre per i tratti in contesto urbano sono stati valutati il costo di un asfalto in sede separata da cordoli, completato o meno dall'illuminazione e dall'allargamento della banchina. Sono poi stati valutati i costi della segnaletica verticale e identificativa del percorso, della segnaletica orizzontale e dei ripristini puntuali della strada esistente asfaltata, della sistemazione dei sentieri per le mountain bike. Gli interventi puntuali sono individuati in corrispondenza di criticità, come gli attraversa-

BOSCONERO

A Bosconero il tracciato esistente è un tratto di pista ciclabile che collega la stazione ferroviaria con il cimitero, ad ovest rispetto al centro cittadino. Il tracciato principale di collegamento parte dalla località Cascina Vioria (che però fa parte del territorio comunale di Rivarolo) per poi raggiungere Feletto, transitando dal centro cittadino. La via indicata negli elaborati grafici permette di utilizzare il tratto esistente e di inglobarlo all'interno della rete. Si è scelto di partire dalla

località Cascina Vioria, poiché in quel logo è presente una fermata della linea di autobus 3131 della GTT, in corrispondenza dell'incrocio tra la Statale 460 e via Leonardo da Vinci. L'alternativa è una via che permetterebbe di collegare Bosconero direttamente al centro di Rivarolo, transitando dalla frazione Mastri e costeggiando la Strada Provinciale 37 su una carreggiata separata. Nel caso che questa alternativa risultasse di difficile realizzazione se n'è ipotizzata una che collegherebbe Mastri alla direttrice principale. L'attraversamento della Statale 460 ricadrà all'interno del Comune di Bosconero e la sua progettazione dovrà essere concordata con i tecnici dell'ANAS.

FELETTO

Nel Comune di Feletto è presente solamente un tracciato che, passando nel centro urbano collega Bosconero con Rivarolo. Lo studio dei tecnici della Città metropolitana prevede la prosecuzione del tracciato, fino ad arrivare nel punto più a nord del confine con Rivarolo Canavese. In quest'ultimo punto le alternative progettuali si differenziano non tanto per il costo quanto per le lavorazioni necessarie. Esiste poi un tracciato alternativo che collega Mastri al tracciato principale di collegamento e transita in parte anche all'interno del Comune di Feletto. La ciclovia dovrà svilupparsi su strade secondarie a bassa densità di traffico, affinché sia garantita la sicurezza dei ciclisti. Purtroppo non transiterà nei pressi della stazione ferroviaria, in quanto il tracciato tocca le sponde del torrente Orco, ma la stazione dista solamente 500 metri dalla ciclovia e gli utilizzatori non avranno problemi

a raggiungerla in piena sicurezza e guidati dalla segnaletica. È possibile raggiungere la stazione dal centro cittadino utilizzando i marciapiedi lungo la strada principale.

RIVAROLO CANAVESE

A Rivarolo il tracciato esistente è una ciclabile urbana sviluppata lungo un'unica direttrice Nord-Sud che collega i principali nuclei abitati con il centro cittadino, toccando la stazione ferroviaria, che è provvista di un parcheggio coperto video-sorvegliato per le biciclette. Lo studio dei tecnici della Città metropolitana propone di utilizzare una serie di strade di campagna, che permetterebbero di superare Rivarolo e arrivare a Salassa. La rete esistente dovrà essere collegata a nord e a sud, in modo da permettere ai ciclisti di scegliere in autonomia il percorso preferito. Il tracciato principale di collegamento ha una valenza più turistica rispetto a quello esistente. Il tracciato alternativo individuato ha lo scopo di collegare alcune frazioni, ma non è sufficiente a coprire la maggior parte del territorio comunale. L'alternativa ha quindi l'obiettivo di ampliare la rete ciclabile verso ovest. La presenza della Statale 460 e della Provinciale 37 impone l'adozione di accorgimenti per la sicurezza dei ciclisti. Si tratta di prevedere una carreggiata separata per gran parte del tracciato, adeguando gli incroci a raso, per consentire una corretta segnalazione dell'incrocio con i mezzi leggeri. È stato individuato un percorso alternativo, che collegherebbe la frazione Mastri alla rete principale, grazie ad un tracciato che condurrebbe a Feletto e che sarebbe meno costoso, pur limitando l'espansione della rete ciclabile verso Favria e Oglianico.





SALASSA

Il Comune di Salassa funge da crocevia per la rete in progetto, perché nel centro cittadino il tracciato si biforca. Un percorso prosegue verso San Ponso, mentre l'altro punta verso Valperga. Si è ritenuta necessaria questa divisione, in quanto la direttrice nord-sud allontanava la ciclovia sia da San Ponso che dal centro abitato di Valperga. Il tracciato individuato è classificato solamente come principale di collegamento, in quanto entrambe le direttrici collegano direttamente un Comune limitrofo. È previsto che la ciclovia venga realizzata su strade esistenti di campagna, che in buona parte richiedono un ripristino della massicciata. Al confine tra Salassa e San Ponso è presente una stazione ferroviaria, distante 400 metri dalla ciclovia

SAN PONSO

San Ponso è il Comune più piccolo tra quelli promotori della rete ciclabile. Il tracciato prosegue dalla direttrice ovest-est di Salassa fino al confine comunale di Valperga, transitando nel concentrico con una lunghezza di circa 1.200 metri. È previsto che la ciclovia sfrutti in parte strade secondarie già esistenti e con bassa densità di traffico, mentre per la restante parte si prevede una carreggiata separata. Per un breve tratto seguirà la Strada Provinciale 36, dal km 4+800 al km 5+000. Lungo quei 200 metri di Provinciale dovrà essere prevista una pista ciclabile separata e si dovranno posizionare due portali di segnalazione della presenza di attraversamenti ciclabili.

VALPERGA

Nel Comune di Valperga sono presenti un tracciato principale di collegamento, uno principale

turistico e uno alternativo. Il tracciato principale di collegamento è composto dai percorsi provenienti da San Ponso e da Salassa. La direttrice proveniente da Salassa si suddividerà in due: un tracciato proseguirà verso Cuornè e un altro si congiungerà con la direttrice proveniente da San Ponso. La convergenza in un unico punto, che corrisponde all'inizio del percorso principale turistico, permetterà ai ciclisti di scegliere diverse opzioni. Il comune di Valperga è attraversato dall'itinerario della Ciclovia Pedemontana Alpina della rete Bicitalia. La connessione con tale rete creerebbe nuovi flussi cicloturistici da e per il Canavese. Il tracciato principale turistico ha come meta il Sacro Monte di Belmonte e insiste su alcuni sentieri montani, che necessitano di ripristini dei fondi stradali, per renderli utilizzabili e sicuri per le mountain bike. Il tracciato alternativo individuato utilizza strade con un traffico inferiore rispetto a quello principale di collegamento, anche se ne allunga il tragitto. La stazione ferroviaria di Valperga si trova a meno di 400 metri di distanza dalla rete ciclabile e sarà possibile in futuro collegarla, o almeno indicare ai ciclisti l'itinerario per raggiungerla.

CUORGNÈ

Il tracciato principale di collegamento nel Comune di Cuornè parte dal confine con Valperga e raggiunge il confine a nord con Pont Canavese, all'imbocco delle Valli Orco e Soana. Nel territorio di Cuornè sono proposti tre tracciati turistici, che permettono di raggiungere alcune località dalle quali partono escursioni montane. I tracciati insisteranno per la maggior parte su strade sterrate o asfaltate a basso traffico. Anche a Cuornè la Ciclo Canavese interseca la Ciclovia Pedemontana Alpina della rete Bicitalia.

m.fa.



Il primo ibrido lupo-cane in Piemonte

Il 28 ottobre si è conclusa positivamente la prima operazione nell'ambito della campagna per la neutralizzazione riproduttiva di un branco di lupi ibridi in bassa Valle di Susa, condotta dall'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, dalla Città metropolitana, dall'Università di Torino e dal Centro Animali Non Convenzionali di Grugliasco. La cattura dell'esemplare maschio era stata effettuata il 25 ottobre, quando il lupo era stato bloccato grazie alle trappole allestite nel territorio di Villar Focchiardo, all'interno del Parco naturale Orsiera Rocciavré. L'animale catturato è presumibilmente un figlio della coppia formata da una femmina pura e da un maschio dal manto insolitamente chiaro che, dai dati dei monitoraggi, è risultato geneticamente incrociato con il cane.

Trattandosi di un giovane con colorazione del manto tipica del lupo, l'esemplare non è stato immediatamente identificato come ibrido, ma è stato ricoverato al CANC in attesa dei risultati delle analisi genetiche su un campione di sangue inviato all'Area per la genetica della conservazione dell'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di Ozzano dell'Emilia. L'equipe coordinata dal professor Romolo Caniglia in meno di 24 ore ha certificato l'ibridazione e quindi il giovane lupo è stato sterilizzato dai chirurghi del CANC. In serata, munito di collare satellitare applicato dall'U-



niversità di Torino, è stato liberato dai guardiaparco e dagli agenti della Città metropolitana in una zona vicina al luogo di cattura.

IL "BIONDO" DELLA VAL DI SUSA

Nel gennaio del 2020, l'utilizzo delle fototrappole da parte dei guardiaparco dell'Orsiera Rocciavré aveva consentito di individuare un lupo dal man-

to chiaro, ribattezzato "biondo", all'interno del branco che gravita tra le montagne sulla destra orografica della bassa Valle di Susa. Le caratteristiche morfologiche e fenotipiche insolite suggerivano che potesse trattarsi di un ibrido, cioè di un individuo figlio o nipote di un incrocio tra cane e lupo. La conferma è giunta durante il monitoraggio nazionale sulla



presenza del lupo nell'inverno 2020-2021, quando le analisi genetiche di una fatta raccolta in zona hanno confermato la presenza dell'ibrido, proveniente da una cucciolata nata nell'alessandrino da una femmina incrociata. L'ibridazione del lupo è considerata una delle principali minacce alla conservazione della specie *Canis lupus* e pertanto, dopo le opportune segnalazioni all'ISPRA, i Parchi delle Alpi Cozie insieme alla Città metropolitana di Torino e alla Regione Piemonte hanno predisposto la documentazione necessaria per

inviare una formale richiesta di cattura e infertilizzazione dell'ibrido.

LA PREPARAZIONE DELLA CATTURA

Dopo aver ricevuto dall'ISPRA e dal Ministero della Transizione ecologica l'autorizzazione alla cattura dell'ibrido, il personale delle Aree Protette delle Alpi Cozie, sotto la supervisione scientifica di Francesca Marucco dell'Università di Torino e la consulenza del biologo Luca Anselmo, ha avviato le attività preparatorie. È stata effettuata una formazione specifica per i trapper, i professionisti che

dispongono le trappole e coordinano le operazioni di cattura e trasporto del lupo. È stato incrementato il fototrappolaggio, per comprendere al meglio la composizione del branco e individuare i percorsi che segue con più frequenza, in modo da delineare una serie di aree adatte al posizionamento delle trappole.

Il branco è presumibilmente formato dalla coppia Alfa - maschio ibrido e femmina pura - e da alcuni giovani nati nel 2021, a cui si aggiungono i cuccioli nati nella primavera del 2022. Si tratta di informazioni determinanti nella strategia da adottare in caso di cattura.

LE AREE DI CATTURA

Dal punto di vista della scelta delle aree in cui tentare la prima fase delle catture, si è cercato un compromesso tra zone di maggior presenza del branco e territori logisticamente adatti alla movimentazione del personale, per accorciare le tempistiche di intervento in caso di successo. La decisione è stata presa in concerto con gli attori del territorio, il Comune di Villar Focchiardo in primis, per limitare il più possibile qualsiasi limitazione alle attività umane. Si è attesa la discesa dagli alpeggi di mandrie e greggi che pascolano in quella porzione di montagna durante la stagione estiva ed è stato organizzato un incontro con cacciatori, allevatori, agricoltori e associazioni ambientaliste, per illustrare le modalità di intervento e suggerire misure di precauzione. È stata incrementata l'attività di vigilanza a scopo informativo, per indicare agli escursionisti percorsi alternativi lontani dal-

le trappole. È stato emesso il divieto temporaneo di introdurre cani nel Parco, perché avrebbero potuto rimanere intrappolati in caso di allontanamento dal padrone.

LE MODALITÀ DI CATTURA

In accordo con l'ISPRA il personale delle Aree protette delle Alpi Cozie ha studiato le procedure per rendere la cattura del lupo il meno traumatica possibile per l'animale. La squadra di cattura, composta dal trapper, da un veterinario e da due agenti del Parco Orsiera Rocciavré o della Città metropolitana, è rimasta a disposizione 24 ore su 24 per l'intero periodo in prossimità dell'area in cui sono state installate le trappole. Al momento dell'attivazione, la trappola ha inviato un segnale radio alla squadra che ha raggiunto a piedi, in pochi minuti, il luogo della cattura dove il veterinario ha potuto anestetizzare l'animale per il trasporto a valle.

LE PROCEDURE POST CATTURA

Le indicazioni dell'ISPRA fornivano tre linee di intervento in base alla tipologia di lupo catturato. In caso di cattura della femmina Alfa, cioè dell'individuo puro del branco, le procedure imponevano



l'immediata liberazione con l'applicazione di un radiocollare per scopi scientifici. In caso di cattura del "biondo", cioè del maschio alfa ibrido o dei suoi cuccioli caratterizzati da manto chiaro, le procedure imponevano l'immediata infertilità, direttamente nella clinica mobile, portata sul posto dal CANC e sempre pronta a intervenire, consentendo poi di liberare l'animale con un radiocollare entro poche ore dall'intervento. In caso di cattura, com'è avvenuto, di un lupo dal fenotipo normale, si è proceduto con il prelievo di materiale genetico e con l'invio all'ISPRA per le analisi.





LE PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Oltre al personale delle Aree protette delle Alpi Cozie, che ha organizzato il lavoro fornendo il trapper e i guardiaparco di appoggio, l'operazione è stata possibile grazie al contributo degli agenti della Città metropolitana e di un'equipe di veterinari coordinata dal professor Luca Rossi della facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, che hanno fatto parte delle squadre di cattura e hanno studiato attentamente la letteratura scientifica, per individuare le procedure più efficaci e meno rischiose con cui addormentare il lupo catturato e monitorarne le condizioni di salute durante il trasporto a valle.

Il CANC ha collaborato con la propria squadra di veterinari a bordo della clinica mobile, che stazionava al campo base e ha ospitato il lupo catturato. Tutto il personale coinvolto si è alternato nelle 24 ore per controllare i segnali di allarme provenienti dalle trappole, esaminare continuamente i filmati del monitoraggio e risolvere ogni problematica, piccola e grande, che inevitabilmente si verifica durante attività di campo complesse in territori scomodi, impervi e con scarsa copertura telefonica.

Al CANC Benny, come è stato ribattezzato il lupo ibrido, è stato sottoposto ad anestesia generale, intubato e operato per renderlo non più in grado di riprodursi, pur mantenendogli i pattern ormonali. L'operazione denominata deferentectomia consente all'animale di conservare i testicoli e condurre vita assolutamente normale, accoppiandosi, ma senza poter fecondare le femmine. Prima della liberazione nello stesso luogo in cui era stato catturato, a Benny è stato posizionato un radiocollare, che consente di controllare i suoi movimenti e inviare un segnale di allarme in caso rimanga fermo troppo a lungo, in modo da poterlo soccorrere. Il collare ha un comando di apertura a distanza e potrà essere sganciato da remoto, in caso di necessità.

Per approfondimenti sull'ibridazione lupo-cane:

<https://www.parchialpicozie.it/news/detail/20-08-2022-ibridazione-tra-lupo-e-cane/>

Per approfondimenti sull'ibrido della Valle di Susa:

<https://www.parchialpicozie.it/news/detail/27-09-2022-ibridazione-il-biondo-della-valle-di-susa-impone-una-nuova-sfida/>

m.fa.

Il 19 Speculum historiae a Palazzo

Proseguono nel mese di novembre le visite animate gratuite a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede storica della Città metropolitana di Torino, in via Maria Vittoria 12. L'appuntamento è previsto alle 10 di sabato 19 novembre e sarà il gruppo storico Speculum historiae ad accogliere i visitatori e ad animare la visita.

L'Associazione Culturale Speculum Historiae, fondata nel 2009, si propone come obiettivo la ricostruzione di stralci di vita quotidiana, dagli aspetti domestici a quelli militari, dalla religione all'artigianato, basandosi su documenti, iconografie e reperti museali al fine di realizzare riproduzioni quanto più precise possibile sia degli abiti che di attività. Sabato 19 novembre il gruppo storico accompagnerà il pubblico in un viaggio nel tempo che inizierà in una Torino medievale e terminerà in quella odierna.

L'ultima visita dell'anno a Palazzo Cisterna è prevista sabato 17 dicembre. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini prenotando all'indirizzo e-mail urp@cittametropolitana.torino.it o telefonando al numero 011 861 7100 dalle 9.30 alle 13.

a.ra.





PALAZZO CISTERNA

Un viaggio nella storia
in compagnia dei Gruppi storici



19 NOVEMBRE 2022

Via Maria Vittoria 12

Ore 10:00

Un sabato al mese Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino, apre le porte alle visite animate gratuite.

Info e prenotazioni : urp.cittametropolitana.torino.it



: 011.861.7100



@palazzocisterna



www.cittametropolitana.torino.it



A Rivalta con Assemblea Teatro

È iniziata venerdì 21 ottobre con lo spettacolo "Santa la sarta" la rassegna "Una sera a teatro - Teatro per famiglie", organizzata da Assemblea Teatro, che propone a Rivalta di Torino un ricco calendario di spettacoli pensati per i piccoli spettatori e le loro famiglie. È un viaggio da percorrere, tra storie, filastrocche, favole antiche e moderne con uno sguardo sempre rivolto al palcoscenico che è metafora della vita.

Il calendario prosegue con "Filastrocche e favole al telefono" venerdì 11 novembre, "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" il 2 dicembre, "Le favole di Pancatantra" il 20 gennaio, "Il pesciolino d'oro" il 17 febbraio e "Hansel & Gretel" il 10 marzo.

Prende il via invece sabato 12 novembre, a Rivalta di Torino, la stagione 2022-2023 di "Una sera a teatro - Teatro per adulti". con lo spettacolo "I segreti dei poeti". A seguire sono

in programma "Il peso della farfalla" il 3 dicembre, "Il segreto del piccolo Newt" il 27 gennaio, "Storia di un figlio" il 18 febbraio, "Saranno famose" l'8 marzo, "La maglia nera - Malabrocca al

Giro d'Italia" il 25 marzo, "Signora Culturina" il 15 aprile e "Prima dell'Alba" il 25 aprile. Tutti gli spettacoli si svolgono nell'Auditorium Franca Rame di viale Cadore 133 a Rivalta.

una sera a teatro

Santa la sarta
venerdì 21 ottobre 2022
Trapezisti Danzerini
dai 3 anni

Gianni Rodari
Filastrocche e favole al telefono
venerdì 11 novembre 2022
Antescena
dai 4 anni

Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza
venerdì 2 dicembre 2022
Assemblea Teatro
dai 3 anni
da un testo di Luis Sepúlveda (Guanda editore)

Le favole di Pancatantra
venerdì 20 gennaio 2023
Il Mutamento Zona Castalia
dai 3 anni

Il pesciolino d'oro
venerdì 17 febbraio 2023
Cattivi Maestri
dai 3 anni

Hansel & Gretel
venerdì 10 marzo 2023
Ci Alcuni
dai 3 anni

Auditorium Franca Rame
viale Cadore 133, Rivalta di Torino

Ingresso unico **€4,50**
Tutti gli spettacoli iniziano alle **ore 21.00**

Info e prenotazioni:
011.304.28.08
www.assembleateatro.com

seguici su @cittàdirivalta

Facebook Instagram Twitter YouTube

Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il numero telefonico 011-3042808 o consultare il sito Internet www.assembleateatro.com

a.ra.

Serenatamente con l'Accademia di Pinerolo

Dopo il successo di “Generazione romantica”, il terzo concerto di “Serenatamente”, la stagione concertistica 2022-2023 dell'Accademia di Musica di Pinerolo, che giovedì 10 novembre ha visto protagonista il celebre pianista Nelson Goerner, la rassegna prosegue con importanti appuntamenti che spaziano da “L'Arte della Fuga” di Bach, opera infinita e colma di bellezza, alle storiche canzoni dei Guns N' Roses e di Stevie Wonder, incontrando grandi nomi del concertismo internazionale e il talento delle nuove generazioni.

Il prossimo concerto, intitolato “Musica che racconta”, è in programma martedì 15 novembre alle 20,30 nella sala di viale Giolitti 7 a Pinerolo. Olivia Manescalchi, attrice italiana tra le più impegnate e versatili, ed Erik Battaglia, compositore, scrittore e interprete del repertorio liederistico riconosciuto a livello internazionale, guideranno gli spettatori alla scoperta dell'Enoch Arden di Strauss.

“Miroirs” di Maurice Ravel è invece il tema dell'ultimo appuntamento di novembre, previsto martedì 22 sempre nella sala di viale Giolitti e organizzato in due momenti: alle 19,30 Claudio Voghera condurrà un incontro con il compositore Mauro Montalbetti e alle 20,30 sarà possibile godersi il concerto di Andrea Rebaudengo. “Miroirs” è un capolavoro del primo Novecento, un brano che ha cam-



biato la visione del pianoforte e le traiettorie della musica. Nel 2016 Andrea Rebaudengo, pianista di chiara fama impegnato nell'approfondimento del repertorio del '900 e contemporaneo, chiese al compositore Mauro Montalbetti - autore di opere commissionate dalla Filarmonica della Scala e dalla Biennale di Venezia - di scrivere una serie



di brani da affiancare alle composizioni di Ravel. Montalbetti si accostò al compositore francese con umiltà, alla ricerca di un dialogo, facendosi “aiutare” da altri artisti. Ne nacque una suite, da eseguire alternando le composizioni dei due autori in un gioco di specchi e di echi. L'attività concertistica dell'Accademia di Musica è realizzata con il contributo della Regione Piemonte, del Ministero della Cultura, con il contributo e il patrocinio della Città di Pinerolo e della Città metropolitana di Torino.

Per prenotare la partecipazione ai concerti si possono chiamare i numeri telefonici 0121-321040 e 393-906282 o scrivere all'indirizzo e-mail noemi.dagostino@accademiadimusica.it. Tutte le informazioni sulla stagione “Serenatamente” sono reperibili nel portale Internet www.accademiadimusica.it/

a.ra.

STAGIONE CONCERTISTICA

2022/2023

[SERENATAMENTE]



 11 OTTOBRE Gabriele Carcano Quartetto Lyskamm	 17 OTTOBRE Trio Kanon	 29 OTTOBRE Emanuele Arciuli	 10 NOVEMBRE Nelson Goerner
 15 NOVEMBRE Olivia Manescalchi Erik Battaglia	 22 NOVEMBRE Andrea Rebaudengo	 6 DICEMBRE Antonio Ballista	 17 GENNAIO Quartetto Hermès
 31 GENNAIO Filippo Gorini	 14 FEBBRAIO MDI ensemble	 28 FEBBRAIO Adrian Pinzaru Costanza Principe	 21 MARZO Trio Debussy Simone Briatore Piero Cinosi
 4 APRILE Costanza Savarese Emanuele Arciuli	 18 APRILE Patrick Demenga Serena Valluzzi	 2 MAGGIO* Alexander Romanovsky	 8 MAGGIO* Francesco Menara Orchestra da Camera Accademia

*Tutti i concerti si tengono in Accademia (viale G. Giolitti, 7 Pinerolo) tranne quelli del 2 e dell'8 maggio che si tengono al Teatro Sociale (piazza V. Veneto, 24 Pinerolo)

Abbonamento FEDELTA': 185 € / Abbonamento SMALL: 85 € / Gift card 3 concerti: 40 € / BIGLIETTI: 15 € Accademia, 20 € Teatro Sociale
Prenotazione obbligatoria: 0121321040 - 3939062821 | noemi.dagostino@accademiadimusica.it

[INFO]

Accademia di Musica, viale Giolitti 7 - Pinerolo (TO)



accademiadimusicadipinerolo - www.accademiadimusica.it

La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:



che il contributo e patrocina di:



con il patrocinio di:



media partner:



sponsor tecnici:



Scopri tutti
i concerti



A Piossasco Festa d'autunno e degli alberi

A Piossasco da sabato 12 a lunedì 14 novembre è in programma la Festa d'Autunno organizzata dal Comune e dalla Pro Loco con il patrocinio della Città metropolitana. Il teatro all'aperto allietterà i piossaschesi e i visitatori alle 21 di sabato 12 e alle 16,30 di domenica 13 in piazza Tenente Nicola, con la band SuperKlassificaShow. A partire dalle 18,30 le associazioni locali proporranno una serie di specialità gastronomiche sotto l'ala comunale di piazza XX Settembre. Sempre sotto l'ala comunale domenica 13 a partire dalle 11,30 le specialità

verranno riproposte, con la possibilità dell'asporto. La giornata festiva sarà animata a partire dalle 9 dagli spettacoli itineranti e dalla musica delle note della banda musicale di Piossasco. Via Palestro sarà dedicata ai laboratori d'autunno per bambini e adulti e alla mostra "Spaventa Passeri". Sono in programma visite guidate alle opere dell'artista Giuseppe Riccardo Lanza. Il vicolo Don Puglisi si trasformerà nella Via degli Hobbisti, mentre quella dedicata a Sandro Pertini diventerà la Piazza degli Agricoltori, con l'esposizione di prodotti, attrezzature e trattori d'epoca, le passeggiate sui

pony per i bambini, il laboratorio di apicoltura e il Ludobus con i giochi in legno. Lunedì 14 novembre in piazza Pertini ci sarà la fiera mercato, mentre nell'intero fine settimana i negozi piossaschesi proporranno aperture straordinarie e promozioni.

GLI EVENTI IN PROGRAMMA

Nel fine settimana successivo il Comune di Piossasco organizzerà la Festa degli Alberi, che, sempre con il patrocinio della Città metropolitana, proporrà momenti di intrattenimento e divulgativi. Per la messa a dimora delle piante verranno scelte

SABATO 12 NOVEMBRE
"SUPERKLASSIFICASHOW"
in CONCERTO
 TEATRO ALL'APERTO P.zza Tenente Nicola Ore 21.00
 REPLICA DOMENICA 13 Ore 16.30

DOMENICA 13 NOVEMBRE
 dalle ore 9.00

P.TO INFORMATIVO PROLOCO P.zza XX Settembre

MOSTRA "SPAVENTA PASSERI" IV EDIZIONE
 per le vie del centro creati dai bambini delle scuole di Piossasco

SPETTACOLI ITINERANTI
 nelle vie e nelle piazze del centro

COMPLESSO BANDISTICO MUSICALE di Piossasco,
 nel pomeriggio, nelle vie e nelle piazze del centro

VIA DEI LABORATORI D' AUTUNNO in via Palestro
 Laboratori per bambini e adulti, visite guidate alle opere di Lanza

P.ZZA DEGLI AGRICOLTORI in P.zza Pertini
 LUDOBUS con giochi in legno e laboratori per bambini.
 Produttori, Esposizioni agricole e trattori d'epoca.
 Laboratorio Apicoltura e Ass. Terra Creativa
 Dalle ore 10.00 alle ore 17.00 passeggiate sul Pony per bambini

VICOLO DEGLI HOBBISTI in Vicolo Don Puglisi
 Esposizione hobbisti

PIAZZA DEL GUSTO
 P.zza XX Settembre - Sotto L' Ala Comunale
 dalle ore 11.30 alle ore 16.00

POLENTA e SALSICCIA
 costo € 9
 con bevanda

FRITTELLE DI MELE
 a cura della Proloco

CON LA PARTECIPAZIONE DELLA PROLOCO GIOVANI
BOLLITO PIEMONTESE
 con bevanda costo € 13
 anche d'asporto
 prenotazioni entro Giovedì 10/11
 telefonando al 335.349100
 (Ore Pasti Sign. Roberta)

DEGUSTAZIONE VINI PREGIATI

GOFRI
 a cura dell'associazione Commercianti

vendita ORECCHIETTE FRESCHE
 a cura dell'associazione Lucani

CREPES, CALDARROSTE, VIN BRULÉ
 a cura dell'associazione Avis



essenze autoctone provenienti da vivai certificati e saranno coinvolti i volontari e le associazioni locali. A Piossasco è stato stilato un elenco degli alberi candidati ad essere annoverati tra i monumentali e di quelli comunque considerati come notevoli.

Sabato 19 novembre alle 11 al nido d'infanzia Collodi di via San Bernardo 13 è in programma l'evento "Siamo alberi... Piantiamo alberi", in occasione della Giornata mondiale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La messa a dimora di nuove piante è in programma anche alle 14 in via del Pellerino angolo via Marco Polo e alle 16 in via Riva Po 9 davanti al teatro Mulino, dove alle 17 andrà in scena lo spettacolo "Cappuccetto Rosso".

La passeggiata "Gigante, dove sei?" è invece in programma alle 10 di domenica 20 novembre, con partenza alle 10 da via Rivalta 15. L'itinerario toccherà gli alberi monumentali presenti nel patrimonio comunale, considerati dal punto di vista naturalistico e storico come gli esseri viventi più antichi del paese. Per aderire si può prenotare ac-

cedendo al link <https://forms.gle/KtSB2wbzAkEy6ShP8>

Martedì 22 novembre alle 15 nella dimora storica Casa Lajolo, in via San Vito 23, è in programma l'evento "Gigante, come sei?", durante il quale saranno svelate le targhe di identificazione degli alberi monumentali riconosciuti nell'apposito Registro regionale. Alle 18 al teatro Mulino il laboratorio teatrale dell'Istituto Amaldi Sraffa di Orbassano proporrà lo spettacolo "Butterfly, la ragazza sull'albero". A seguire la consegna della targa Plastic Free al Comune di Piossasco e, alle 19, una tavola rotonda sugli alberi monumentali intitolata "Gigante, chi sei?".

Per partecipare alla serata occorre prenotarsi accedendo al link <https://forms.gle/>

m.fa.

Città di Piossasco presenta

Festa degli alberi

19 novembre SIAMO ALBERI
...PIANTIAMO ALBERI

Ore 11 Nido d'infanzia Collodi via S. Bernardo, 13
In collaborazione con la coop. Accomazzi in occasione della "giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"

Ore 14 Via del Pellerino angolo via M. Polo

Ore 16 Via Riva Po, 9 fronte Teatro

A seguire:
Ore 17 Teatro "il mulino" Via Riva Po, 9

CAPPUCETTO ROZZO
Spettacolo teatrale per famiglie under 14 e 5 - intero € 10

Messa festività realizzata con partecipazione e collaborazione di:

mipaaf ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

REGIONE PIEMONTE

ipla

teatro mulino

MULINO AD ARTE





La PROLOCO e il COMUNE di PIOVASSASCO

presentano

FESTA D'AUTUNNO 2022

12 - 13 - 14 Novembre

TEATRO all'APERTO

Sabato 12 ore 21.00 e Domenica 13 ore 16.30

in P.zza Tenente Nicola Concerto della band
"SuperKlassificaShow"

Dalle 18.30 Sotto l'Ala Comunale

Specialità gastronomiche a cura delle Associazioni

PIAZZA del GUSTO

Domenica 13 in P.zza XX Settembre

Sotto L'Ala Comunale dalle 11.30

Specialità gastronomiche (anche d' asporto)
a cura delle Associazioni

Domenica 13 PER LE VIE e LE PIAZZE DEL CENTRO

Dalle 9.00 - SPETTACOLI ITINERANTI e BANDA MUSICALE

VIA DEI LABORATORI D'AUTUNNO in Via Palestro - Laboratori per bambini e
adulti - Visite guidate alle opere Lanza - Mostra "Spaventa Passeri" IV Ed.

VIA DEGLI HOBBISTI Vicolo Don Puglisi - Esposizioni degli Hobbisti

PIAZZA DEGLI AGRICOLTORI P.zza Pertini - Produttori, Esposizioni agricole
e trattori d'epoca - Passeggiate per bambini sul pony

Laboratorio di Apicoltura - Ludobus con giochi in legno per bambini

SEGUICI SUL NOSTRO SITO e SU FACEBOOK
per TUTTE LE INFO!



www.prolocopiovascasso.it
www.comune.piovascasso.to.it

ORANGE DAY
promozioni e aperture straordinarie
nei giorni di Fiera
NEI NEGOZI DI PIOVASSASCO
FIERA MERCATO
14 Novembre
in P.zza Pertini

A Pomaretto torna la Fiero dâ Paî dâ Ramîe

Sabato 19 novembre a Pomaretto torna la Fiero dâ Paî dâ Ramîe, con l'esposizione di 600 capi bovini, presentati dagli oltre 40 allevatori della Val Germanasca che hanno aderito alla manifestazione. La fiera, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, inizierà alle 8, quando gli espositori si disporranno lungo la via Carlo Alberto, in piazza Libertà e nelle vie laterali. L'organizzazione della manifestazione vede collaborare fianco a fianco l'amministrazione comunale, la Pro Loco, il gruppo locale dell'Associazione Nazionale Alpini, l'Associazione Sviluppo Pomaretto, la Protezione civile di valle, l'Uncem, gli insegnanti delle scuole locali e le aziende agricole.

Alle 12,30 è in programma il tradizionale pranzo, allietato da musica e canti e seguito, alle 15, dalla premiazione degli allevatori partecipanti e dall'asta dei roudoun, i tradizionali e artistici campanacci delle mucche. La partecipazione al pranzo è prenotabile entro mercoledì 16 novembre presso i bar Chez Nous e Decanter, oppure chiamando i numeri telefonici 349-4124057 e 320-1833725.

m.fa.





Con il patrocinio di:

POMARETTO

LA FIERO DÂ PAÏ DÂ RAMIE

Rassegna zootecnica e agricola

Hanno aderito
oltre 40
allevatori con
600 capi



SABATO 19 NOVEMBRE 2022

programma

ore 8,00 - Apertura rassegna e fiera espositori
lungo Via Carlo Alberto, Piazza Libertà e vie laterali.

È prevista la partecipazione degli allevatori della Valle.

ore 12,30 - Distribuzione Pranzo.

ore 15,00 - Premiazione degli allevatori partecipanti.
ASTA DEI ROUDOUN.

MENU:

Antipasti, plin con sugo
d'arrosto, lonza di maiale
con contorno, formaggio,
dolce, caffè, vino e acqua.

Degustazione RAMIE

Costo € 20,00

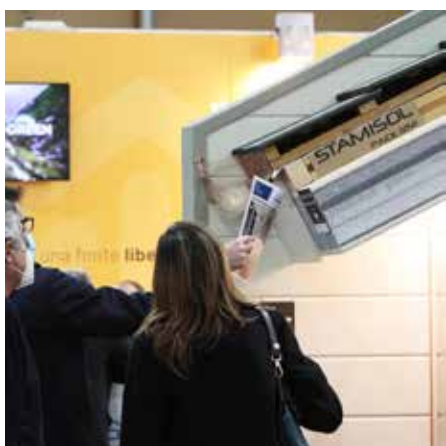
PRENOTAZIONI PRANZO
entro il 16 novembre ai numeri:
349.4124057 - 320.1833725
oppure BAR CHEZ NOUS
BAR DECANTER.



**Nel percorso
della fiera
musica e canti**

Restructura all'Oval dal 17 al 19 novembre

È tempo di Restructura: la 34ª edizione del salone nazionale dell'edilizia e dell'architettura si svolgerà all'Oval Lingotto di Torino da giovedì 17 a sabato 19 novembre, con il patrocinio della Città metropolitana. Al centro della manifestazione la riqualificazione, il recupero e la ristrutturazione edilizia, con particolare attenzione ai temi ambientali. Sempre più attenta al green, Restructura ha nella sostenibilità uno dei suoi focus principali, attraverso il Villaggio della Bioedilizia, un'intera area dedicata alla bioedilizia e ai materiali costruttivi definiti alternativi: legno massivo, sughero, canapa, paglia, argilla e calce. Artigiani e aziende specializzate sono protagonisti di incontri e workshop sul come rendere la ristrutturazione e la riqualificazione degli spazi processi il più possibile ecologici e a ridotto impatto ambientale. Restructura è una vetrina privilegiata per produttori, tecnici, artigiani e professionisti sulle ultime novità in tema di



progettazione e materiali, sulle modalità costruttive e soluzioni tecnologiche, ma anche sulle attrezzature e tecniche applicative che guardano sempre più al futuro. Senza dimenticare l'innovazione nell'ambito delle soluzioni edilizie sviluppate dalle start-up presenti all'Oval per proporre i loro progetti all'avanguardia per la casa del futuro.

Restructura presenta inoltre un fitto calendario di eventi, incontri, workshop, convegni e momenti di informazione dedicati agli ordini professionali con

riconoscimenti dei crediti formativi. E non solo: la manifestazione uscirà anche dal quartier generale del Lingotto per entrare nei cantieri della città in attività o appena terminati, portando gli operatori del settore alla scoperta dei luoghi che stanno cambiando la fisionomia del tessuto urbano di Torino. I professionisti, il pubblico e le scolaresche potranno visitare gratuitamente gli stand accreditandosi sul sito www.restructura.com

m.fa.

Com'eri vestita?

dal 16 al 25 novembre 2022
orario 08:00-19:00, ingresso libero



In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, e a supporto della campagna #io lo chiedo di Amnesty International Italia, proponiamo una mostra che racconta diciassette storie di violenza sessuale riproducendo l'abbigliamento delle vittime al momento della violenza.

Città metropolitana di Torino
Corso Inghilterra 7, TO

La scienza al Valentino con VICINI



Con l'inaugurazione della mostra "La cosa pubblica. Salute, lavoro, società nelle collezioni storiche dell'Università e del Politecnico di Torino", il progetto "VICINI - La Scienza per la Città al Valentino", un'iniziativa del Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche dell'Università di Torino in collaborazione con il Politecnico di Torino e Biennale tecnologia, permetterà di scoprire la storica città della scienza del Valentino attraverso numerose attività.

Sino al 20 novembre saranno numerosissime le iniziative gratuite (spettacoli, mostre, esperienze laboratoriali, visite guidate, incontri, concorsi, passeggiate) che porteranno le scuole e la cittadinanza nei luoghi che hanno visto nascere alcune delle più importanti scoperte che hanno rivoluzionato la società moderna, dalle



piastrine del sangue al motore elettrico a corrente alternata (programma completo di tutte le attività in allegato). Laboratori, sale studio, biblioteche e luoghi della ricerca saranno straordinariamente visitabili. Insieme ai quattro palazzi universitari sarà possibile entrare

e visitare gratuitamente anche l'Orto botanico, l'Istituto nazionale di ricerca metrologica, il Comitato glaciologico italiano e il Castello del Valentino. Sono inoltre previsti due eventi serali alla Città della Scienza: uno spettacolo teatrale dedicato a Marie Curie a cura di Onda Teatro e Dipartimento di Chimica, venerdì 18 novembre alle 21; un film-concerto dal vivo sabato 19 novembre alle 21, con cortometraggi realizzati a Torino all'inizio del XX secolo, elaborati con una nuova sonorizzazione dal vivo. L'iniziativa è a cura del Dipartimento di Studi umanistici, in collaborazione con il Museo nazionale del Cinema e con la Scuola di musica elettronica del Conservatorio di Torino.

"VICINI - La Scienza per la Città al Valentino" è un'iniziativa partita dal Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche dell'Università di Torino che ha coinvolto tutta la Città della Scienza al Valentino, le istituzioni di ricerca scientifica limitrofe e altri Dipartimenti a carattere umanistico dell'Ateneo, è finanziata dall'Università e coinvolge 18 Dipartimenti e strutture e 19 Enti esterni ed è patrocinata anche dalla Città metropolitana.

Per scoprire e prenotare tutte le iniziative gratuite:
<https://www.vicini-unito.it/porte-aperte-19-20-nov/>

Denise Di Gianni

STA TORNANDO



STAR.*t*

TRANS
CELEBRATION
NIGHT

NEL CIELO BRILLANO
STELLE TRANS



TORINO 19
NOVEMBRE 2022

Aula Magna Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi 24
ore 21.00

